ABBONAMENTI

	Tribuna quotid.			Tribuna e Suppl. della domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Zona d'Africa, Colonia, Massaua e Assab . L.	18	10	5	22	12	6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . »	37	20	10	47	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI

	Tribuna quotid. e Tribuna mensile			Tribuna, Suppl. e Tribuna mensile		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Zona d'Africa, Colonia, Massaua e Assab . L.	24	13	7	28	15	8
Europa e qualsiasi altro Stato estero . »	48	25	13	58	30	15

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XIII. Giovedì 8 Agosto 1895 *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* Giovedì 8 Agosto 1895 Num. 219

Abbonamento bimensile
(PER VILLEGGIATURA)

Tribuna quotidiana . . . . L. 3.50
Trib. quot. e Supplemento . . „ 4.50
Trib. quot., Suppl. e Trib. mensile „ 6.00

Gli abbonati aggiungendo al prezzo di abbonamento **Lire DUE** potranno avere un magnifico

PARASOLE PER SIGNORA

di *satin crême*, con volante arricciato della stessa stoffa, elegantissimo, di tutta novità, fabbricato espressamente dalla Casa Gilardini di Milano.

Roma, 7 Agosto 1895

La visita del re Carlo di Rumenia all'imperatore Francesco Giuseppe, a Ischl, va prendendo assai più importanza di quella che si volle darle da principio, quando si tentò di farla passare per nulla più che una visita di abituale cortesia.

I giornali di Vienna come quelli di Parigi ora ricordano le parole lusinghiere per il giovine regno di Rumenia pronunziate dal conte Kalnoki alle Delegazioni austro-ungariche il 17 settembre '97.

Un'altro paese vicino, del quale è necessario ch'io dica qualche parola è la Rumenia. Questo Stato fu, tra quelli che non appartengono alla triplice alleanza uno dei primi a rendersi conto del carattere pacifico di questa alleanza, ad associarvisi e cercare l'appoggio delle potenze dell'Europa centrale. Le relazioni molto amichevoli che abbiamo da anni mantenuto colla Rumenia sonosi mostrate durature e l'impulso dato, da questo punto di vista dal re Carlo e dal suo Governo hanno trovato eco fra le popolazioni rumene.

A queste aspirazioni del ministro degli affari esteri dell'impero austro-ungarico corrisposero quelle pronunziate nella Camera rumena dal ministro Lahovary; questi anzi fu ancora più esplicito, cosicchè dalle sue parole altra deduzione non si poteva trarre se non questa, che il Governo rumeno stava trattando per aderire alla triplice alleanza.

E sarebbe appunto in occasione della visita reale a Ischl che l'adesione della Rumenia alla triplice alleanza sarebbe diventata un fatto compiuto.

In tal modo il piccolo Stato il cui aiuto è stato tanto utile alla Russia durante l'ultima guerra russo-turca, lo Stato al cui esercito si dovette la resa di Plevna, compie oggi un cambiamento di fronte meditato e preparato da tempo, e da strumento della politica russa diventa il primo antemurale contro di essa nella penisola balcanica.

Due ordini di considerazioni devono avere indotto il Governo rumeno ad aderire alla triplice alleanza. La Rumenia è stata pagata d'ingratitudine dalla Russia; dopo l'aiuto così opportunamente ed efficacemente datole, tutti i suoi sforzi non sono riusciti ad impedire che la Russia, finita la guerra, si prendesse per sè una importante provincia rumena, la Dobrutscha.

I pericoli odierni non devono avere agito sulle deliberazioni del Governo rumeno, meno della passata ingratitudine russa.

La situazione in Bulgaria non è tranquillante per nessuno, meno di tutti poi per gli Stati balcanici gelosi della propria indipendenza ed autonomia — meno di tutti ancora per la Rumenia che della indipendenza e della autonomia ha fatto l'uso più savio.

Comunque si risolva l'imbroglio bulgaro, sia che il principe Ferdinando inviso alla Russia debba fare la fine di Alessandro di Battemberg, sia che egli per sfuggire ad una fine così poco invidiabile e lusinghiera, accetti qualsiasi condizione gli venga imposta dalla Russia, gli Stati Balcanici non possono non sentirsi compromessi da tali soluzioni. Un Governo bulgaro che verrà renderai degno di essere riconosciuto e favorito dalla Russia, sanno tutti quel che dovrà fare. Dovrà ammettere in ogni città bulgara dei consoli russi che diventeranno dei veri proconsoli russi; dovrà lasciare che l'esercito bulgaro sia invaso da ufficiali russi. Avrà un'esistenza nominale autonoma, ma non sarà che una provincia russa.

Una tale eventualità non poteva esser guardata con indifferenza dalla Rumenia, per i pericoli interni che può procurare una propaganda russa esercitata così da vicino, e per le complicazioni estere nelle quali può mischiarla.

Un giornale serbo si fa scrivere da Vienna che il re Carlo di Rumenia aspira al principato di Bulgaria. E' evidente l'insinuazione; essa ci rivela che a Belgrado, dove non si sogna che della Russia o della estensione della sua influenza e del suo dominio, non si fanno illusione sulla gravità degli ostacoli che la Russia troverà nella Rumenia, ora che questa ha preso risolutamente il suo posto fra coloro che, alla egemonia russa nei Balcani, preferiscono il libero sviluppo delle autonomie e delle nazionalità nei Balcani.

Fantasticherie!

Che il generale Baratieri, il quale durante il suo soggiorno a Roma, ha tenuto una condotta ed un linguaggio riservatissimi con tutti, abbia potuto deporre nel seno di qualche giornalista i segreti della futura sua azione in Africa, ci pare, più che difficile, impossibile.

Che il Ministero, in presenza del silenzio doveroso del generale, abbia egli stesso pensato di spiattellare al pubblico le intenzioni sue, le deliberazioni prese per attuarle, i mezzi scelti a questo scopo, ci pare altrettanto difficile.

Troppe considerazioni, diremmo quasi elementari, concorrono a suggerire questo nostro dubbio. E se esse non bastassero, troppi indizi si trovano in poter nostro, i quali, analizzati, concordati e messi alla prova di un logico ragionamento, contribuiscono ad avvalorarlo.

Innanzi tutto, è un po' spinta la pretesa di sapere oggi quel che convenga di fare in autunno avanzato. Occorre per questo di conoscere ciò che si disponga a fare Menelich, quali mezzi siano in poter suo, e se veramente sia in grado di valersene.

Finora s'era detto che avanzava; poi si annunziò che s'era ritirato. Ras Alula doveva comandare gli scioani; quindi, caduto in disgrazia, il comando era passato a Ras Oliè. I capi, che parevano pieni di ardore contro di noi, divennero bentosto discordi tra loro. Le popolazioni incitate alla ribellione ai confini dei nostri possedimenti, si disse in seguito chiedessero la protezione italiana.

Ma tutto questo non bastava ancora. Si affermò che sulla propria destra lo scioano aveva ricevuto o si preparava a ricevere delle molestie da parte dell'Anfari di Aussa. Galla e Somali avrebbero indirettamente contribuito alla nostra difesa.

Più ancora — Dal Goggiam quali notizie? E quali dal Lasta dove s'era annunziato l'arresto di Uesciam Borru capo della regione, e la conseguente mala contentenza dei suoi vassalli? Tutti fatti che racchiudono misteri; tutte domande che nascondono delle incognite. Tutte circostanze essenziali per stabilire il partito da prendere, e pure tutte circostanze mutabili di settimana in settimana!

Credere quindi che fin da ora, e nelle poche conferenze passate tra il generale Baratieri ed i ministri, siansi stabiliti dei programmi definitivi è per lo meno una assurdità. L'unico programma, il quale non ha del resto bisogno di grandi discussioni, è questo: difendere le nostre conquiste, e punire coloro che ne insidiano la sicurezza o lo sviluppo.

Il modo per farlo non è cosa che si possa stabilire *a priori*. Tutto al più si può pensare che al generale Baratieri prima che parta si daranno affidamenti sicuri che i mezzi per raggiungere l'intento non gli mancheranno. E si può pensare anche che si daranno istruzioni ed ordini, e si prenderanno anticipate misure perchè qualora ne faccia richiesta gli siano concessi senza ritardo.

Parlare di spedizioni di ventimila uomini, di cannoni, di marcie in avanti si può benissimo; a condizione che spedizioni e marcie siano accompagnate da tutte quelle riserve che consentono poi, allorchè non si verificano, di trovare giustificata la loro mancanza.

E così è anche lecito discutere invece che di spedizioni e di marcie, di raccoglimenti e di pace. Tanto non ci si rimette nulla! Il campo delle ipotesi è così vasto in siffatta materia da autorizzare tutte le narrazioni, anche se queste mancano del fondamento più solido, che è quello della realtà.

Si potrebbe osservare, è vero, che il programma coloniale del Ministero è stato nettamente tracciato alla Camera pochi giorni or sono così dall'on. ministro Blanc, come dall'on. presidente del Consiglio. E sulla base delle cose da essi esposte si riuscirebbe probabilmente ad avvicinarsi al vero, tenuto anche conto delle poche notizie di fatto che giungono dall'Africa.

Ma allora saremmo nel campo delle cose semplici, che in politica sono poi, da taluni, le meno credute e le meno accettate. Ricorrere un po' al complicato, al difficile, anche al grandioso impressiona di più. Ed è un'arte buona per quanto abusata.

Quest'arte ha un grande ausiliare. Ed è la memoria corta di chi legge. Se le cose annunziate non si verificano che importa? Nessuno se ne lamenterà certo, perchè nessuno avrà l'incomodo di ricordarsene. E così le fantasticherie africane, specialmente con questo caldo, potranno percorrere liberamente la loro strada!

Echi dell'affare Santoro
Il mistero di Vico Equense
(Nostro telegramma part.)

PARIGI, 7, ore 11,30 ant. — (*Jacopo*). — Il corrispondente parigino del *Secolo*, signor Esudi, afferma nell'*Eclair* che Santoro non fu espulso, ma pregato di lasciare la Francia per evitare gli indiscreti (*sic*).

Aggiunge che egli solo lo accompagnò alla stazione.

Per spiegare le sue relazioni con Santoro, il signor Esudi dichiara che nel maggio scorso il suo amico Cavallotti gli scrisse la seguente lettera:

« Al principio della campagna che intrapresi contro Crispi, ricevetti dal Santoro — allora direttore della colonia dei coatti di Porto Ercole — una lettera con cui mi offriva documenti importantissimi sui barbari trattamenti che usavansi verso i coatti.

« Non credetti di rifiutare l'offerta del Santoro che io non conoscevo.

« I documenti da lui fornitimi, che pubblicai al principio della mia campagna, fecero tanto rumore che adesso Santoro recasi a Parigi per attendere che passi la tempesta.

« Egli ha poco denaro, è carico di famiglia, avendo cinque figli; cerca di essergli utile facilitandogli la vita materiale a Parigi.

« Ti ripeto che non lo conosco e che non ne conobbi l'esistenza che dopo l'affare dei documenti ».

Esudi aggiunge che si occupò di Santoro secondo le istruzioni di Cavallotti.

Egli frequentò poco Santoro e lo accompagnò alla stazione per adempiere a un dovere verso il deputato italiano suo amico.

×

Finalmente il giudice istruttore ha rinviato il marchese di Nayves (imputato dell'assassinio del figliastro, avvenuto nelle tragiche circostanze a tutti note a Vico Equense) alla Corte d'assise.

Il processo si svolgerà in ottobre.

Commemorazioni patriottiche in Alsazia-Lorena
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 7, ore 11 ant. — (*Jacopo*). — Le commemorazioni delle battaglie di Wissembourg e di Woerth ebbero luogo ieri senza incidenti.

Notasi che sulla tomba dei caduti francesi a Wissembourg fu posto un numero maggiore di corone che su quelle dei caduti tedeschi.

Si ha da Monaco che l'Associazione dei veterani bavaresi depose una magnifica ghirlanda sulla tomba dei soldati francesi.

Il presidente dell'Associazione pronunziò nel deporre la corona una commovente allocuzione in cui disse che non vi possono essere distinzioni avanti ai morti per la patria.

L'attentato di Auberchicourt
La fine dello sciopero di Carmaux — Altre notizie
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 7, ore 11,30 antim. — (*Jacopo*). — I resti di Decoux furono tumulati ieri a mezzanotte.

Vennero accompagnati al cimitero da una sessantina di operai.

Vi fu una scena straziante provocata dal padre e dalla sorella dell'anarchico, la quale gridava e smaniava perchè il fratello veniva seppellito come un [illegible].

Il padre di Decoux ha dichiarato ripetutamente che questi era assolutamente incapace di agire per proprio impulso.

Finora l'inchiesta non ha dato nulla di serio.

Smentiscesi che il segretario del sindacato sia fuggito. Egli si era recato alla frontiera per assistere al matrimonio di un amico ed è già tornato al suo domicilio.

Gli operai dell'officina Cail di Douai ove lavorava Decoux, inviarono all'ing. Vuillemin un indirizzo di condoglianza protestando contro l'abbominevole attentato e facendo voti per il suo pronto ristabilimento.

In una osteria, un meccanico che sembrava approvare l'operato di Decoux, venne espulso dal locale a calci dagli operai che ne avevano udite le declamazioni.

— Il Comitato dei vetrai scioperanti di Carmaux ha spedito a tutti i confratelli di Francia una lettera di protesta contro il rifiuto opposto dalla Società al proposto arbitrato.

Essi dichiarano che ripiglieranno il lavoro perchè i padroni desideravano che lo sciopero continuasse onde rovinare il loro sindacato.

Si riservano di intraprendere una azione comune con tutti gli operai della classe per la rivendicazione dei propri diritti.

« I padroni si accorgeranno presto — termina la circolare — che la nostra odierna attitudine è savia e che non ha il significato di una rinunzia! »

— Essendosi affermato che il signor Magnier è veramente implicato nel losco affare della ferrovia del Sud, il nuovo proprietario dell'*Evenement* fa annunziare che Magnier lascia anche la direzione del giornale che aveva mantenuto dopo l'avvenuta vendita.

La *Petite République* assicura inoltre che Magnier è fuggito a Bruxelles per sottrarsi alla probabilità di un arresto.

— Il curato di Fontaine les Mallet, reverendo Lacheray, è stato deferito ai tribunali per attentati commessi contro sei minore bambine.

— Si è costituito un « Comitato dei diritti del Papa » per organizzare, a scopo di protesta, un gran pellegrinaggio a Lourdes in occasione del 20 settembre.

Il Congresso di Bordeaux e la cura della tisi
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 7, ore 11 ant. — (*Jacopo*). Il secondo Congresso francese di medicina sarà tenuto a Bordeaux dall'8 al 15 corr. sotto la presidenza del prof. Bouchard, quello stesso che rappresentò il Governo francese al Congresso medico internazionale dell'anno scorso.

Il prof. Maragliano, cortesemente invitato dal Comitato organizzatore, vi parlerà della sua nuova cura contro la tubercolosi in una conferenza speciale che è fissata nell'ordine del giorno di lunedì 12.

Al Congresso parteciperanno Hanot, Teissier, Vaillard, Laborde e molti altri chiarissimi clinici e patologi francesi.

Guglielmo a Cowes
e la politica estera tedesca
(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 7, ore 12 mer. — (*Hermann*.) In Germania s'era abituati a vedere che questa volta come nelle precedenti, gli inglesi avrebbero profittato della presenza dell'imperatore Guglielmo a Cowes, per guadagnare la personale influenza in favore della politica estera degli interessi inglesi.

Ha prodotto invece universale sorpresa la maniera straordinariamente rozza colla quale lo *Standard* esprime quei desiderii nell'articolo scritto per salutare l'arrivo dell'imperatore.

L'articolo che si ritiene ispirato da persone che avvicinano il primo ministro se non da lord Salisbury stesso, dice in somma che Guglielmo non sarà mai un personaggio politico della levatura della regina Vittoria, e che non otterrà mai l'affetto e la reverenza da cui la regina è circondata.

L'imperatore viene invitato a considerare quale possa essere l'effetto di malcontento nel popolo inglese, ove la politica tedesca continui a civettare colla Francia, come fa ora senza alcuno scopo e senza beneficio alcuno e col solo risultato di alienarsi le simpatie inglesi che per dovrebbero essere per la Germania di qualche valore.

L'Inghilterra, conclude lo *Standard*, non è solita a guardare con occhio sospettoso i suoi amici, ma è inclinata sperare che sotto il Ministero Salisbury, i rapporti fra l'Inghilterra e la Germania, che sono buoni, possano farsi migliori.

Non meno significativa dell'articolo dello *Standard* è la risposta che gli fa la *Post* di Berlino, giornale molto amico del cancelliere Hohenlohe.

La *Post* si mostra sorpresa che lo *Standard* parli di un governo personale dell'imperatore e passi in silenzio il nome dei rappresentanti responsabili della politica tedesca, e lo faccia appunto dopo che è avvenuto un cambiamento nel personale di quei rappresentanti.

« L'articolo dello *Standard* — prosegue la *Post* — lascia molto a desiderare in fatto di cognizioni psicologiche, perchè se tendeva ad attirare le inclinazioni personali dell'imperatore Guglielmo, nell'orbita della politica estera inglese, il tono col quale viene espresso questo desiderio è piuttosto atto ad allontanarnelo.

Del resto, ragioni di carattere personale non hanno che un'importanza secondaria in questo argomento, perchè la politica estera della Germania non è guidata che da considerazioni obbiettive, e sovratutto dagli interessi bene intesi della Germania.

L'insufficiente conoscenza del cuore umano — rivelata dallo *Standard* — conchiude maliziosamente la *Post* — ci fa ricordare dell'attitudine dell'ambasciatore francese Benedetti di fronte a Bismarck ».

Questa polemica giornalistica agrodolce parmi interessante, perchè combina con una serie di manifestazioni dalle quali si può rilevare che il cancelliere Hohenlohe nella sua politica estera, così nei Balcani come nell'estremo Oriente, sia guidato piuttosto dal desiderio di amicarsi la Russia che di [illegible].

Commenti ufficiosi bulgari
sulla Nota russa contro Ferdinando
Un articolo sintomatico sulla "Novoe Wremia„

SOFIA, 7. — Il giornale governativo *Mir* dubita dell'autenticità della Nota russa pubblicata dai giornali.

Il *Mir* la ritiene o una manovra forzata, con cattive intenzioni al momento del ritorno della Russia della deputazione bulgara, oppure l'opera di alcuni circoli russi ostili alla Bulgaria.

Il *Mir* soggiunge che il sollevare la questione dinastica in Bulgaria nel momento in cui i bulgari desiderano di riconciliarsi colla Russia, equivale a porre il popolo bulgaro coi suoi sentimenti fraterni verso la Russia.

×

PIETROBURGO, 7. — La *Novoje Wremia* dichiara che non avrebbe da fare alcuna obbiezione contro l'elezione del principe Giorgio di Grecia al trono bulgaro, di cui ha parlato il giornale di Sofia organo di Zankow.

Tuttavia non si dovrebbero perdere di vista le condizioni di eleggibilità fissate formalmente e tacitamente dal Congresso di Berlino.

I figli di un sovrano europeo non possono essere vassalli del sultano. Perciò i bulgari ne dovrebbero tener conto cercando un candidato al trono di Bulgaria.

Gladstone e la questione armena

CHESTER, 6. — Gladstone ha pronunziato in una riunione un discorso intorno alla questione armena.

Egli ha biasimato la Turchia, facendola responsabile delle crudeltà commesse in Armenia. Disse che l'Inghilterra deve impiegare la forza, perchè il suo cuore vi è impegnato.

La riunione approvò entusiasticamente una mozione, la quale dice che la nazione appoggerà il Governo nelle misure intese a proteggere la vita e la religione degli armeni ed a porre le nuove riforme sotto il controllo delle grandi potenze.

×

COSTANTINOPOLI, 7. — Si assicura che le potenze non sieno rimaste soddisfatte degli schiarimenti loro dati dalla Porta su tutti i punti principali della questione armena.

Si assicura pure che la Porta abbia intenzione di calmare l'opinione pubblica all'interno ed all'estero, mediante un firmano col quale verrebbero applicate le riforme stesse.

Il convegno d'Ischl

ISCHL, 6. — Alle ore 2 pom. ha avuto luogo il pranzo di Corte, al quale hanno assistito il re e la regina di Rumenia, gli arciduchi e le arciduchesse, i loro seguiti e il ministro degli affari esteri conte Goluchowski.

L'imperatore Francesco Giuseppe, prima del pranzo, si è recato all'*Hotel Elisabeth* per condurre alla villa imperiale i sovrani di Rumenia.

Nel pomeriggio ebbe luogo una gita allo Schafberg.

Anche gli arciduchi e le arciduchesse coi loro seguiti ed il ministro degli affari esteri conte di Goluchowski, parteciparono alla gita.

In tutte le stazioni la popolazione accolse i sovrani con vive ovazioni.

Dopo un *lunch* sullo Schafberg, i sovrani tornarono a Ischl stasera alle ore 9.

Il tempo è tornato buono.

×

ISCHL, 7. — Il re e la regina di Danimarca sono partiti a mezzodì per Innsbruck, accompagnati alla stazione dall'imperatore, dall'imperatrice, dagli arciduchi, dalle arciduchesse e dal ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

I sovrani di Rumenia e d'Austria-Ungheria si congedarono nel modo più cordiale.

Il conte Goluchowski parte stanotte per Vienna.

×

VIENNA, 7, ore 11 antim. — (*D. S.*) — Il *Fremdenblatt* riferisce delle voci che trovano credito a Belgrado, secondo cui la Serbia si sarebbe impegnata verso la triplice alle stesse condizioni della Rumenia.

Così si spiega l'ultima gita ad Ischl del ministro Simicz.

La Spagna al Marocco

MADRID, 7. — Una divisione della squadra spagnuola lascierà, stamane, il Ferrol diretta a Cadice, dove sarà raggiunta da altri due incrociatori.

Si formerà così una squadra di sei navi, al comando di un vice-ammiraglio, la quale si recherà a Tangeri, dove rimarrà alcuni giorni.

— Una Nota ufficiosa dice che la Spagna è completamente d'accordo coll'Inghilterra riguardo alla questione del Marocco, e che i rapporti fra l'Inghilterra e la Spagna sono affettuosissimi.

La soddisfazione pel massacro di Fu-Chu
(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 7, ore 1,50 pomer. — (*Pap.*) La domanda fatta dalla Gran Brettagna di pronta ed ampia soddisfazione per il massacro dei missionari, ebbero quasi immediata risposta.

L'imperatore della China acconsentì a fare ampia ammenda emanando un proclama che ordina l'immediata esecuzione dei colpevoli, accordando inoltre a provvedere di una forte scorta militare il console inglese Foochow, perchè si rechi sul teatro dell'eccidio per le necessarie investigazioni.

Il Governo preso però le necessarie misure per assicurare che i patti vengano mantenuti impartendo le opportune istruzioni al comandante navale britannico, affine che questo agisca energicamente qualora richiesto.

Quanto alla questione dell'indennità non si crede che incontrerà difficoltà.

×

WASHINGTON, 6. — Quantunque nel massacro di Fu-Chu non sia rimasto vittima alcun cittadino degli Stati Uniti, il Governo chiederà una indennità per la distruzione delle missioni americane.

Una lettera del Papa sequestrata in Russia

VIENNA, 7. — Notizie da Pietroburgo recano che il Governo russo ha sequestrato tutti i dispacci che contenevano sunti della lettera del Papa al generale dei gesuiti, pubblicata il 2 corrente e relativa alla conversione dei copti dissidenti alla religione cattolica.

La vendita delle lane australiane

SIDNEY, 6. — La vendita delle lane australiane comincierà ad Adelaide il 25 settembre, a Sidney il 7 ottobre ed a Melbourne il 16 delle stesso mese.

La stagione della vendita durerà circa 4 mesi. Si calcola che 930,000 balle di lana saranno poste sui mercati.

Tutte le lane saranno probabilmente quest'anno più leggere e meno cariche d'impurità di quelle dell'anno scorso.

Per l'autonomia del Trentino
(Nostro telegr. partic.)

TRENTO, 7, ore 11 ant. — Il deputato clericale Salvadori, parlando agli elettori di Pinzolo, dichiarò doversi mantenere la politica di astensione finchè il Governo non presenti delle proposte concrete per l'autonomia del Trentino.

Cronaca del colera
(Nostro telegramma particolare)

VIENNA, 7, ore 9 antimeridiane — (*D. S.*) Il *Wiener Abendpost* dice:

« Secondo informazioni ufficiali, il colera si è esteso nel Governo russo di Volinia. Alcuni casi di colera sporadico sono stati altresì constatati in parecchi villaggi russi presso la frontiera della Galizia.

« Il protomedico della Galizia, nel suo viaggio d'ispezione nel distretto di Zbaraz, ha trovato eccellente lo stato sanitario.

« Furono prese tutte le misure per impedire in ogni eventualità la invasione del colera. »

×

Da parecchi giorni sulla guarnigione di Przemysl infierisce una malattia accompagnata da forte febbre, da violenti dolori di ventre o da vomito.

Pare che non possa trattarsi di contagio colerico importato dai paesi del confine russo ove il colera serpeggia, perchè Przemysl trovasi nel centro della Galizia.

Le autorità ascrivono l'epidemia al soverchio abuso di frutta immatura.

Però si è trovato che anche persone sobrie furono attaccate dal male.

Finora si sono avuti 60 casi al giorno; complessivamente i colpiti sono circa 400.

×

PARIGI, 7, ore 11,20 ant. (*Jacopo*.) Smentiscesi energicamente l'apparizione del colera nei suburbi di Parigi.

Vi è stato solo qualche caso di colerina, proveniente soltanto dall'abuso dei frutti immaturi.

E' stata aperta una inchiesta per trovare l'autore delle voci allarmanti messe in giro.

A proposito del fallimento Bingen
(Nostro telegramma particolare)

TORINO, 7, ore 4,00 pomeridiane. — (*Piero*). A proposito del fallimento Bingen la *Gazzetta del Popolo* ha un notevole articolo lamentando che le leggi favoriscono gli illeciti giuochi di Borsa e il Codice penale non punisca i vampiri del pubblico denaro contro le denuncie della stampa onesta.

La *Gazzetta* rileva che ciò non, potendo capirsi dal popolo, favorisce la propaganda socialista e compromette il mondo politico.

Aggiunge che il capitombolo Bingen e banda affine si dove al senno ed all'energia del Governo e della maggioranza che restaurarono l'ordine politico, finanziario ed economico, e fecero fallire i calcoli fondati dei ribassisti sopra il trionfo politico delle opposizioni.

Non occorre che ripetiamo qui ciò che scrivemmo altra volta intorno agli illeciti giuochi di Borsa. Sappiamo che c'è nelle Borse una Commissione di vigilanza, ma è certo che essa è impotente a impedire che le Borse italiane diventino sfacciate case di giuoco.

Per buona sorte — come avverte la *Gazzetta del Popolo* di Torino — la buona e severa politica finanziaria a lungo andare sa debellare gli avversari che si credevano i più formidabili. Il caso della *Banda nera* informi. Ma ciò non toglie che essa non abbia potuto per un paio d'anni — novissima camorra — spadroneggiare sui mercati di Genova e di Milano e fare il bel tempo e la tempesta a suo talento riscuotendo illegittimamente un'imposta di milioni sul commercio, sulla gente d'affari e sui privati.

Converrebbe che una riforma della legge e dei regolamenti di Borsa provvedesse affinchè il fatto non si ripetesse per l'avvenire. Poichè altrimenti basta il rinnovarsi di tendenze sfavorevoli, un accenno del barometro dei mercati dei valori che segni tempesta, peggio — che Dio ce ne tenga lontani — che si aprisse l'adito ad avvenimenti sfortunati per noi, perchè i pazzi e i malvagi speculatori internazionali si gettassero di nuovo sull'Italia a ritentare il mal giuoco.

La *Gazzetta del Popolo* ha ragioni da vendere. I galantuomini del commercio — piccolo o grande — invocano misure preventive contro i camorristi indecenti dell'alta Borsa.

In giro per il mondo

L'emancipazione della donna.

Tema stantio e lungamente discusso, causa lungamente rinnovata da mezzo secolo.

Per esempio, a Chicago, nella liberissima America le donne hanno così poco agio di fare ciò che vogliono che un'ordinanza governativa ha proibito loro di mettersi... i polpacci.

Sicuro! le signore velocipediste di Chicago non possono portare costumi maschili e tanto meno avere le gambe scoperte dal ginocchio in giù.

Sono prescritte gonne sovrapposte e [illegible] da far apparire le donne velocipediste come chiuse in un sacco.

Oh! allora a quale scopo fu inventato il velocipede?

Ma lasciamo andare.

Malgrado questo esempio della liberalissima America, a Bruxelles, proprio mentre trionfano i preti, ed almeno i clericali, nell'Assemblea legislativa la Lega belga dei diritto delle donne, sta compilando un Codice delle donne in cui saranno modificate le disposizioni del Codice napoleonico.

I progetti del partito dell'emancipazione della donna saranno sottoposti al Senato belga il quale naturalmente, a [illegible] fra parentesi, non approverà un bel niente.

Il Codice femminile avrà l'appoggio del partito radicale e del socialista.

Le sinistra insomma sarà per le donne...

E pensare che esse preferiscono sempre la destra di un uomo!

×

Un ministro, uomo di spirito. Sir William Harcourt, il nuovo ministro del tesoro in Inghilterra, vedeva — prima di esser ministro — che gli mancava sempre un po' del denaro di tasca dalla sua camera da studio.

Passa un giorno, passa l'altro: a un certo punto sir William si seccò di essere costantemente derubato. Facciamo una prova — egli disse.

Infatti egli prese un pugno di sterline, e le mise sul suo scrittoio; poi andate nella camera da pranzo chiamò il suo cameriere.

— John — gli disse — vai nel mio studio a prendermi il portasigarette che è sullo scrittoio.

John si slanciò. « E' fatta » disse tra sè — continua sir William Harcourt raccontando. — Fatta colazione, corsi nel mio studio. Certamente avevo colto il ladro. Guardai sullo scrittoio. Le sterline erano al loro posto. Ma quante ne avevo messe là? In verità non le avevo contate.

— Voi vedete — così concludeva sir William il suo racconto — che io era predestinato a diventare ministro del tesoro dell'Inghilterra. »

Sir William Harcourt è certamente un uomo di spirito.

Ma se, per combinazione, egli si fosse permesso di raccontar ciò in Italia, i Tartufi italiani gli avrebbero inflitto il quarto d'ora di statua... della questione morale.

×

Nella Corte di Russia.

Nei giornali russi si raccontano particolari curiosi sulla vita di Nicolò II, il giovane imperatore di tutte le Russie.

L'alta società di Pietroburgo non nutre grandi speranze sul giovane sovrano.

Egli è politico, sopratutto, nevrastenico e innamorato di sua moglie.

Tre cose che fanno disperare quelli della Corte che ricordano ancora la grande villeggiatura che lo czar Alessandro III faceva in Danimarca: andrà egli in Danimarca, oppure preferirà qualcuna delle sue ville sontuose del mezzogiorno, come Livadia, o del settentrione, come Gatchina? Nessuno ne sa nulla. Finora egli continua la sua luna di miele a Peterhoff, dove è la giovane moglie e dove fa delle lunghe passeggiate sentimentali, cercando di essere il più possibilmente solo con lei, non dissimulando la noia dei doveri ufficiali.

L'unica sua distrazione sportiva è la bicicletta, di cui è un fervente apostolo.

Ora il nuovo czar impiega il tempo libero a firmar decreti, a ricevere ambasciatori, a passare riviste, a dare udienze, e i momenti liberi li dedica alla moglie, con la quale fa delle lunghe passeggiate in carrozza e qualche volta a piedi.

Egli si occupa molto di carità e s'interessa vivamente ai piccoli protetti di sua moglie. Fu lui che immaginò di mandare ai due figli di quella padrona della casa dove un nonno prima aveva dimorato con moglie e che la giovane czarina aveva tenute a battesimo, un sontuoso servizio da the con le cifre imperiali.

×

Una cappella di legno a 3595 metri.

Il 15 corrente — festa dell'Assunzione — partirà da Torino un pellegrinaggio diretto alla vetta del Rocciamelone (3595 metri sul livello del mare) per inaugurare una nuova cappella fatta edificare dal canonico Tonda, di Susa, col concorso, s'intende, dei fedeli abbienti.

La cappella è in legno doppio, solidissimo, ed è fondata su otto colonne internate nella pietra per la profondità di un metro. Misura quattro metri di lunghezza per tre e mezzo di larghezza.

Ed ecco l'alpinismo che entra nelle pratiche religiose. E' vero che ci è stato già un prete che si è divertito l'anno scorso andando a dire messa in cima al monte Bianco.

×

Per finire.

A Santa Cecilia: storico.

L'esame di tromba è finito: uno degli esaminandi non è passato.

— E' ingiusto! - grida il suonatore di tromba. Gli esaminatori se ne vanno; se ne va il pubblico; escono i bidelli ad uno ad uno.

Finalmente l'ultimo chiede al suonatore di tromba:

— Ebbene? Che attendete?

— Questo giudizio è forse provvisorio; come tromba, attendo il confronto delle trombe del giudizio universale.

Vice-Michel.

Il duca di Genova
(Nostro telegramma particolare)

PORTO S. STEFANO, 7, ore 8 ant. — Il principe Tommaso, duca di Genova, venne qua, perchè a Civitavecchia non potè approdare il *Savoia*, sul quale doveva imbarcare per Spezia.

Qui pure il regio *yacht* non gettò l'ancora, perchè dopo Civitavecchia prese il largo a causa del grosso mare di ponente, e non vide i segnali del semaforo, che ordinavano di venire a Porto S. Stefano per imbarcare il duca.

Questi giunse qua senza che alcuno sapesse dell'arrivo. Nonostante, visto il primo momento di sorpresa, fu circondato, acclamato, perchè noto alla nostra popolazione marinara, che stato in gran parte al suoi ordini, vede in lui più che il principe, il capitano amato.

Salito in casa del cav. Sordini, f. f. di sindaco, fu ossequiato dalla Giunta, composta dei signori Libranti, Meschini, Bussetto, Bracci, mentre dalla pubblica piazza, la musica del « Concordi » intonava l'Inno reale, ed il pubblico acclamava.

Non avendo voluto accettare l'invito del sindaco, andò poi all'Albergo Argentaro, da dove, ricollatosi, partì con il treno delle notte per Spezia.

Fu un soggiorno di un'ora, ma nonostante non mancò che pure il saluto affettuoso e forte che sempre, ed in ogni luogo accoglie i principi di Savoia.

×

TORINO 7, ore 4,50 pom. — (*Piero*). Il duca di Genova, dopo essere stato a Laigueglia a visitare il figlio che vi prendeva bagni, giunse qui oggi.

Cronaca delle elezioni amministrative

FORMIA, 6. — (*D. D.*) Le elezioni amministrative sono riescite favorevoli al partito liberale, che trovasi attualmente alla direzione degli affari municipali.

Non così nella vicina Borgo, dove sono stati eletti quindici clericali di fronte a 15 liberali eletti in Gaeta. Vedremo in qual modo potrà funzionare una amministrazione dove le parti sono, a forze uguali, così nettamente divise.

Riescirono a consiglieri provinciali il cav. Orlando di Gaeta, il dott. Fusco ed il cav. Rubino di Formia.

Il cav. Mario Nocci, già consigliere provinciale e membro della Giunta amministrativa, che rinunciò alla candidatura a consigliere provinciale, è stato nominato sindaco di Formia.

×

GUASTALLA, 6. — Le elezioni riescirono completamente favorevoli al partito socialista: tutti i 24 candidati socialisti riuscirono con una maggioranza di oltre 200 voti della lista concordata fra moderati e clericali. Anche pel Consiglio provinciale riescirono i tre candidati socialisti, fra cui lo studente Mazzoli, che trovasi in Svizzera perchè condannato a 2 anni di domicilio coatto.

Ieri ebbe luogo l'insediamento del nuovo Consiglio: fu riconfermato sindaco l'avv. Sidoli, che non è discosto appieddito dalla nuova sindaco [illegible].

×

SAVONA, 7, ore 2,25 pom. — Ieri il Consiglio comunale nominò con 27 voti su 34 a sindaco il senatore Corsi che, ringraziando, declinò l'incarico.

Fu eletta quindi la Giunta composta di clericali e di moderati.

La minoranza liberale presentò una mozione perchè il municipio intervenga ufficialmente a Roma per le feste del 20 settembre. Si discuterà poi.

L'on. Corsi, ufficiato dalla Giunta, oggi insiste nelle dimissioni da sindaco.

×

FOSSOMBRONE, 6. — Riunitosi il Consiglio eleggeva a sindaco il signor Chiavarelli Andrea, moderato. Della stessa elemento fu composta la Giunta con Morelli, Tamburini, Giungi, Palluccioni, effettivi; Sanchini e Feini supplenti.

I radicali votarono con scheda bianca.

Presentatasi una mozione per intervenire alla dimostrazione patriottica del 20 settembre, il Consiglio l'approvò a grandissima maggioranza. Si astennero soltanto tre clericali.

BARLETTA, 5. — Oggi si è insediato il Consiglio comunale per procedere alla nomina del sindaco. E' riuscito eletto appena con 21 voti il dottor Capacchione. Di notevole in questa votazione si è avuto, che nello scrutinio dei voti si sono trovate molte schede portanti a candidato-sindaco un *commissario regio*. Tanto è poca la fiducia di durare, che hanno in loro stessi i neo-consiglieri!!!

×

CAVA DEI TIRRENI, ore 3,35 pom. — Riunitosi il nuovo Consiglio si procedette all'elezione del sindaco.

La maggioranza era formata da 17 consiglieri e la opposizione da 12; uno assente. La maggioranza elesse con voti 17 a sindaco il signor Francesco Vitagliano, l'opposizione votò compatta con scheda bianca.

NOTE IRPINE

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, 5. — (*Syrius*) Ricevo notizie da Calabritto di una sommossa popolare.

L'altro ieri una cinquantina di persone improvvisarono nella piazza San Giovanni di quel paese una dimostrazione ostile al consigliere provinciale dott. cav. Napoliello, per aver costui malmenato tal Iannuzzi Alfonso, il quale nella passata elezione amministrativa avevagli votato contro.

D'altro canto uscì in piazza una controdimostrazione capitanata dal sindaco ff. Angelomaria Megaro, il quale ordinò che l'assembramento si sciogliesse.

Le grida pro' e contro il consigliere provinciale ed il sindaco erano assordanti, e per un momento si temettero gli eccessi di quella folla in preda alle passioni di partito. Invano i carabinieri giunti sul luogo calmavano gli animi concitati.

Mentre il Megaro stesso ordinava ai carabinieri l'arresto del contadino Giuseppe Gonnella, l'assessore Egidio Perna, di propria iniziativa, arrestava l'altro contadino Carmine della Fera, insieme ad altra gente del partito, che percuoteva il disgraziato a pugni, calci e bastonate.

Il pronto accorrere dei carabinieri potè salvare il Della Fera rimasto ferito.

I due arrestati hanno sporto querela e da parte sua il pretore locale avv. Marrulier, dietro rapporti dei carabinieri, procede contro il sindaco ff. Megaro e contro l'assessore Egidio Perna per arresto arbitrario e abuso di autorità.

Altra gente è stata denunziata per maltrattamenti e percosse verso gli arrestati.

— In contrada « Sorbo » dell'Agro di Montella il contadino Marano Michele, quarantenne, incontrato Cutillo Gaetano, altro contadino del luogo, gli esplose contro due colpi di pistola, a bruciapelo, colpendolo in pieno petto.

Il Cutillo cessava di vivere qualche minuto di poi.

Circa un anno addietro il Marano fu ferito dall'ucciso con un colpo di scure al capo che gli cagionò la perdita dell'occhio sinistro.

La vendetta dunque: ecco il movente del triste delitto.

Il Marano si è dato alla campagna, nè finora è stato arrestato.

— Nell'Agro di questo comune due grassatori hanno assalito il carrettiere Giuseppe Zinnalo, depredandolo del portafogli con 50 lire, del mantello e di altri oggetti.

L'autorità ricerca i colpevoli che sono i soliti ignoti introvabili.

DALLA SPEZIA

SPEZIA, 6. — Dai macchinisti navali vengono elevati lamenti sull'impiego dei fuochisti anche per piroscafi superanti la forza dei 150 cavalli, contro l'espresso divieto della legge.

In giorni così calamitosi sarebbe, parci, salutare un richiamo al rispetto della legge.

— Il 9 corrente sederà il tribunale di marina per giudicare Corrado Evangelista, Fiagallo Alfredo, Fiordelmonte Ettore, Fortunato Emilio e Buini Achille.

— Il 10 passa in disarmo il rimorchiatore n. 24 e armasi per i servizi locali la nave *Rondine*.

Noterelle Anconetane

ANCONA, 6. — (*P. N.*) La Commissione dei consiglieri comunali, recatasi a pregare il comm. Frediani di accettare la nomina di sindaco, recedendo dalle date dimissioni, non ha ottenuto il desiderato scopo; dappoichè il comm. Frediani è rimasto fermo nelle sue deliberazioni.

— Nella sua adunanza di ieri la Deputazione provinciale ha proceduto alla verifica delle operazioni elettorali eseguite in tutti i mandamenti della provincia, ed ha quindi proclamato eletti i quaranta consiglieri provinciali.

— Il Consiglio provinciale, che inaugurerà lunedì prossimo le sue sedute, dovrà occuparsi di urgenza della proposta all'ordine del giorno, circa al concorso per la solennizzazione del 25° anniversario della liberazione di Roma.

Gita di zaratini in Ancona

ANCONA, 6. — (*P. Nati*). Nel prossimo settembre con il vapore *Lloyd* arriveranno in Ancona, per una gioconda e patriottica gita, circa 200 cittadini di Zara, tra cui moltissime signore.

Per questa gita, tanto anelata dai patriottici zaratini, si è colà formato un apposito Comitato tra le più distinte persone, con una rappresentanza della classe operaia.

Il podestà di Zara, trovandosi in lutto, non prenderà parte alla gita, ma vi manderà una rappresentanza.

I gitanti giungeranno la mattina del 29, giorno di giubilo per l'anniversario della liberazione di Ancona, ove hanno luogo speciali e patriottici festeggiamenti.

La nostra squadra

(*Nostro telegramma particolare*)

MESSINA, 7, ore 2,10 pom. — (*Arena*). La squadra, comandata dall'ammiraglio Accinni, arriverà qui domenica, onde assistere alla festa di mezzagosto.

Si preparano affettuose dimostrazioni. Le feste riusciranno splendide. Le navi entreranno tutte in porto ed ancoreranno fra il forte Salvatore e la Cittadella.

Per il XX Settembre

(*Nostri telegrammi particolari*)

TERNI, 7, ore 3,20 pom. — (*Vice-Mer.*) Tutti i veterani residenti a Terni hanno deliberato di recarsi a Roma per la gloriosa festa del 20 settembre.

Ad iniziativa della nuova Società filodrammatica *Carlo Goldoni* si daranno il 24 e il 25 corr. due grandi rappresentazioni al teatro *Comunale* a totale beneficio dei veterani stessi perchè sia loro facilitato di recarsi a Roma.

Si rappresenteranno la *Celeste* di Marenco ed il nuovo dramma *Da Mentana a Roma*, del vostro corrispondente Merlotti.

Anche i soci del tiro a segno, della palestra Marziale e i componenti il concerto comunale studiano e si esercitano indefessamente per farsi onore nelle rispettive gare.

×

NARNI, 7, ore 4 pom. — Anche Narni manderà la sua rappresentanza così per il 20 settembre.

Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, deliberò ad unanimità di voti che la nostra città venga rappresentata dal sindaco cav. Troili, da un assessore che sarà l'ing. Isolani e dal consigliere avv. Valli Giannetto.

La Società del tiro a segno, superate alcune difficoltà finanziarie, manderà la fanfara e vari tiratori.

Crisi zolfifera

CESENA, 6. — (*V. V.*) In seguito al progressivo rinvilio degli zolfi, ed all'impossibilità di sostenere la concorrenza con le produzioni siciliane, data l'enorme divario del costo d'estrazione, da qualche tempo era minacciata la chiusura dei pozzi anche più produttivi della nostra zona. Si sperava nell'efficace aiuto del Governo, e più che in questo sulla convenienza che i produttori siciliani avrebbero avuto di coordinare le condizioni della loro industria con quella di Romagna. La benemerita ditta Trezza, ha compiuti sforzi erculei, e possibili soltanto ad una casa di così alta potenza finanziaria come la sua, ma fallito il tentativo venne anche meno la voglia di profondere nella voragine delle miniere altri capitali, ed altre illusioni.

La crisi è dichiarata in tutta la sua intensità, ed avrà effetti in Romagna più sensibili di quelli, che con poca cura dell'avvenire, si prepararono con l'indifferenza pubblica.

Tempo fa vi segnalai la chiusura delle miniere di Busca e Formignano, e lo slancio della carità pubblica, eccitata dallo zelo dell'autorità politica. La chiusura delle altre miniere di proprietà Trezza rende ora i bisogni più estesi e più acuti, la carità, per quanto larga essa fosse non potrebbe nemmeno momentaneamente provvedervi.

Rinunzio a descrivervi l'abbattimento fisico e morale delle parecchie centinaia d'operai, che, rimasti disoccupati, invocano ardentemente l'assistenza e la protezione di tutti i buoni.

Anche in questa dolorosa occasione l'autorità politica non ha mancato di far presente la dura situazione al Governo, il quale, non può al certo disinteressarsi di una così grave questione di una questione che è umanitaria, e d'ordine pubblico ad un tempo.

Il fatto di Lombardore

I giornali dell'Alta Italia pubblicano a schiarimento sul fatto di Lombardore:

Ecco il risultato dell'autopsia fatta sul cadavere del Morfeo.

Essa esclude qualsiasi segno di lesioni esterne: riscontrò un'echimosi cadaverica estesissima.

Aperto il cadavere, vennero trovati i polmoni sani. Il cuore era completamente vuoto, sintomo evidente — dicono i medici — di sincope. Esso aveva cessato di battere durante l'ultima contrazione.

Nell'addome non si trovò nessun travaso nè di sangue, nè di siero. C'erano però delle aderenze marcatissime delle *anse* intestinali fra di loro, ed un'aderenza molto accentuata del fegato alla volta diaframmatica, segno di sofferta polmonite nei primi anni di giovinezza.

Niente al ventricolo e niente ai reni, che furono minutamente esaminati. La vescica era a posto e vuota: veruna parte bassa offesa. Alla testa nessuna contusione; niente alla faccia ed il cervello sano e senza traccia di apoplessia.

L'autopsia, quindi, scientificamente afferma che il Morfeo è morto di sincope cardiaca.

Noi abbiamo riprodotto volentieri la notizia. Ci meraviglia solo che il Ministero della guerra non l'abbia subito esso stesso pubblicata. Era il documento necessario e il solo idoneo a fermar i commenti avversi ed antipatici.

E' singolare che questo documento debba esser noto al pubblico per notizie raccolte da giornali.

Atroce assassinio

BARI, 6. — (*C.*) Giunge notizia da Santeramo in Colle che a circa otto chilometri dall'abitato sulla via che mena a Matera, verso le ore 4 pom. di ieri, vennero orribilmente assassinati i signori Pasquale Intrito, ricco proprietario di Santeramo e il prof. Geremia Petrara, direttore didattico nella stessa città.

Entrambi erano irriconoscibili, specialmente quest'ultimo che aveva il corpo coperto di 18 ferite di scure e pugnale, con tracce evidenti di forte colluttazione. L'Intrito dovette essere il primo colpito da una scarica di fucilate alle spalle.

Si dice che di lontano un guardiano del sig. De Laurentis abbia sentito il colpo di fucile ed, accorso per quella direzione, abbia visto fuggire, senza riconoscerle, due persone. Ignorasi quindi la causale.

Da Bari è partito immantinente il giudice istruttore, sig. Aldisio.

La cittadinanza è impressionatissima pel ripetersi continuo di questi orribili assassinii di cui gli autori rimangono per lo più ignoti. Così per l'assassinio del cav. Carlucci di Altamura, avvenuto un mese fa, non sonosi ancora scoperti gli autori.

Bagni e villeggiature

RIMINI, 6. — (*M. C.*) Lasciate al Tirreno le tinte glauche e profonde ed i tramonti di fuoco e d'oro; all'Adriatico l'azzurro il più azzurro, quasi sempre percorso da candide onde di spuma che fanno come una gara scherzosa verso la spiaggia dove la musica ed il sole fan festa, i fanciulli a piedi nudi si trastullano e le signore con piccole grida si tuffano.

Ogni giorno questo lido delizioso si va sempre più popolando; ogni treno ci reca ospiti nuovi e nuovi sorrisi, tanto che il beato mortale non ha qui più nulla da desiderare e non deve che lasciarsi cullare dalle onde, bearsi da questa gaia armonia di voci e di suoni che vibra da ogni parte.

Ed a proposito d'armonia e di delizie, vi dirò che iersera ebbe luogo al Casino dello stabilimento la più animata, la più riuscita delle feste. La sala affollatissima offriva uno splendido colpo d'occhio.

V'erano le contesse Quarnieri splendida, Giannini e Battaglini-Costa-Righini; le signore Massaranti e Magnani, Levi colle figliuole, Geratoni, la contessa Fani, le signorine Savini, Colorni, Calvi, Quaglisti, contessa Baldini, le signorine Mulazzani, la signora Facchinetti, le signorine Fagnani, la signora Pagnoni, le signorine Mesi, la contessina Acquaderni, la signora Murri, la signorina Maluti, le contesse Miari, Lazzaro, le signore Rossi, Sapignoli, le signorine Bianchini e Angherà e... non finirei mai se dovessi citarle ma per oggi faccio punto.

×

NOCERA UMBRA (Bagni), 7. — In questi giorni è un continuo arrivare di gente. Le signorine Stefani, i coniugi Chauffourier, la signora Aymonino, signora Bice Castellani-Polverosi e molte altre, il baritono Di Laudaddio.

×

FORMIA, 6. — (*D. D.*) La stagione balneare è qui nel suo massimo splendore. Queste spiagge, invero incantevoli, per sorriso di mare, di terra, di cielo, per bontà e freschezza di clima, per delizia di colli e profumo di aranci, sono popolate di numerosi bagnanti. Molte famiglie romane, rinnovellando il culto della Roma antica, che aveva qui tempii e ville, di cui si ammirano grandiose rovine, sono venute a cercare in queste acque, sotto questo cielo, su questo lido, salute e riposo; ed ogni giorno ne giungono di nuove ed ogni giorno più la colonia bagnante si arricchisce di nomi cospicui per censo, per nobiltà, per sapere. Anche il Parlamento ha qui la sua rappresentanza.

Un Comitato di cittadini, d'accordo con la rappresentanza municipale, provvede a rendere quanto più è possibile comodo e piacevole questo soggiorno.

E' stato organizzato un programma di feste estive, di cui si ebbe uno splendido saggio in un ricevimento dato domenica passata, in occasione della festa del patrono, nelle sale magnifiche della residenza municipale, e che avrà il suo primo svolgimento nel corrente mese.

Il gran tiro federale di Winterthur

VINTERTHUR, 4. — (*Athos*). Iersera ci fu un *festpiel*. E' un misto di musica, di declamazione e ballo. La musica bellissima è del maestro Lothar Kempter, direttore della filarmonica di Zurigo, il libretto è dello Steiner. La parte della prima donna soprano (*Vitodura*) era affidata alla signora Welti-Herzog del teatro imperiale di Berlino (fr. mille per sera). La parte di contralto (*Helvetia*) era sostenuta dalla signorina Catlich di Winthorthur.

All'aprirsi dell'immenso tendone sono sulla scena Vitodura (da Vitodurum, dato dai romani a Winterthur) e l'Helvetia accompagnata da 22 paggi con lo stemma dei 22 cantoni. Vitodura invita l'Helvetia ad assistere alla festa del tiro e le dice che se oggi vede il suo popolo in armi è per farle onore ma che esso è un popolo pacifico.

L'Helvetia risponde che è ben lieta di assistere a questa festa perchè la terra di Vitodura fu culla di forti e grandi uomini. Il duetto che accompagna la scena è di grande effetto. Vitodura vuol far conoscere alla madre tutti i figli del suo popolo e la chiama giudice a chi deve essere data la corona d'alloro, se al popolo in armi ed a colui che versò il suo sangue per la difesa della patria oppure al popolo pacifico ed a colui che lavora per far fiorire la scienza, le arti e le industrie.

Un gran coro di 300 guerrieri in costume del trecento comincia a raccontare la gloria riportata da quegli di Winterthur nella guerra in Boemia sotto le bandiere del re Rodolfo (1278) e dove in grazia della loro bravura Winterthur fu dichiarato città con facoltà di inalzare il proprio stemma (due leoni rossi in campo bianco).

Dopo il coro vari guerrieri raccontano le lotte con gli svizzeri quando Winterthur era ancora sotto il dominio dell'Austria e dicono dell'assedio posto da questi alla città distruggendo tutti i mulini e come le donne macinassero esse la farina da servire agli assediati (1474). L'Helvetia vuol vedere queste donne virtuose, e un altro coro di 200 ragazze (tutte signorine e signore della città) cantano dell'assedio. Il loro costume dell'epoca è veramente pittoresco, la scena è di grande effetto e si fa ancor più grandiosa quando entra il coro di pace composto di contadini, vignaroli ed artieri di ambo i sessi anch'essi in splendidi costumi. E' una massa di 700 persone che si agita sull'immenso palcoscenico.

Il coro di pace è preceduto da 22 bambine vestite di bianco con tracolla rossa, che portano in testa corone di edelweis e di rododendri e spargono fiori sulla scena. I contadini cantano come sia bello il coltivare il grano, i vignaroli, la vigna, gli artieri come sia utile il fabbricare macchine, eccetera eccetera.

E' tutto un inno al lavoro pel quale Winterthur ha un vero primato. Esistono infatti qui degli stabilimenti industriali di grande importanza fra i quali la fabbrica di locomotive appartenente ad una Società anonima con circa 1000 operai e la gran fabbrica di macchine a vapore dei fratelli Sulzer con 2500 operai. Questa fra pochi giorni festeggierà il compimento della 2000ª macchina fabbricata dal giorno dell'impianto dello stabilimento.

Winterthur è celebre anche per le stoviglie istoriate, specialmente pel materiale componente stufe e caloriferi.

Ritornando al *festpiel* dopo che ogni gruppo ha vantato le sue gesta, l'Helvetia così emana il suo giudizio che vi traduco quasi letteralmente per non guastare la semplicità della frase:

Chi dal posto dove Dio lo pose
E coll'opra per la quale fu creato
Mi [illegible] e fedele
Sia spargendo il suo sangue
Nella lotta per la libertà
Sia lavorando con sacrificio continuo;
La madre lo stringe al cuore
E gli dà il tributo di sua riconoscenza.
E' solo la fedeltà alla patria terra
Che io incorono coll'alloro
Sia questa di pace oppur di guerra.

Lo spettacolo finisce con un gran coro ed un inno alla libertà. L'entusiasmo è tale che i diecimila spettatori sono tutti in piedi battendo le mani e per otto volte viene riaperto il tendone. Vengono offerte corone d'alloro alle prime donne, al maestro direttore d'orchestra ed al presidente del Comitato dei festeggiamenti.

Ed ora vi dirò brevemente della cerimonia di questa mattina sul piazzale del campo di tiro.

Alle ore nove circa quattromila persone erano raccolte di fronte al padiglione dei premi ove doveva aver luogo il servizio divino con rito evangelico.

Quando è apparso il pastore tutti si sono scoperti e con gran raccoglimento hanno ascoltato la preghiera.

Alle 10 è ricominciato il tiro animatissimo.

Gli italiani seguitano a farsi onore. Eccovi alcuni risultati nelle categorie di rappresentanza revolver e fucile che sono le più importanti dal lato morale:

Al fucile a tutto ieri hanno conseguito le seguenti onorificenze:

Corona d'alloro di 1° grado — Valerio ing. Cesare, rappresentante per Torino, con punti 28.

Diploma d'onore — Ghiler Enrico, rappresentante per Genova, con punti 25 — Cerrutti Cirillo, id. per Torino, id. 25 — Vittonatti Pasquale, id. per Torino, id. 25.

Al revolver d'ordinanza svizzero, a tutt'oggi hanno conseguito le seguenti onorificenze:

Corona d'alloro di 1° grado — Tagliabue cav. Enrico di Massaua, rappresentante per Milano, con punti 207.

Diploma d'onore — Antognini, rappresentante per Genova, con punti 175 — Magagnini cav. Arturo di Roma, rappresentante per Genova, con punti 169 — Celesia Filippo, id. id., con punti 168 — Gonnella, rappresentante per Torino, id. 167 — Gierlieri Ernesto, id. 162.

Anche in questi tre giorni sono giunti molti altri italiani della provincia di Milano.

Si ritiene che nel risultato finale noi ci troveremo quasi tutti ben classificati.

DALLA PROVINCIA ROMANA

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

MARINO, 6. — Ieri ebbe luogo la seduta inaugurale del nuovo Consiglio comunale, uscito tutto dalle file dei liberali progressisti.

Dopo che il commissario regio ebbe letto il resoconto della sua gestione, che fu molto applaudito, si inviarono telegrammi di saluto e di felicitazioni ai Sovrani.

Si telegrafò anche al sindaco di Roma, quale presidente del Comitato per le feste del XX Settembre, esprimendo sentimenti di solidarietà coi principi ispiratori della patriottica commemorazione.

L'avv. Fazi pronunziò un forbito discorso in elogio dell'opera compiuta dal commissario regio pel quale chiese ed ottenne un voto di plauso dall'unanime Consiglio.

Corriere Giudiziario

UN RATTO

(*Tribunale penale di Roma*).

« Ill.mo sig. Procuratore del Re,

« Enrico Richter domiciliato via San Giovanni 85 espone che un certo Boies Mindinzoff di Bulgaria, gli ha rapita sua figlia Augusta di anni 15, e per questo dando querela a termini di legge, prega la S. V. di voler spingere la questura prontamente ad agire. »

Non poteva essere più brevemente ed eloquentemente esposto lo strazio di quel padre che in un triste giorno dopo aver inviato sua figlia a scuola ne aveva invece per lungo tempo atteso con angoscia indicibile il ritorno.

Il Boris, che è un bel giovane di 22 anni, nativo di Plewna e che malgrado il suo accento spiccatamente straniero riesce a farsi capire perfettamente da chi lo ascolta, era iscritto al primo corso di giurisprudenza nell'Università di Roma.

Entrato nella casa del Ritcher, era giunto ad innamorare perdutamente di sè la giovane Augusta, un'amore di ragazza appena quindicenne, e ne aveva chiesto la mano.

Dal padre della ragazza fu posta ogni cura perchè le carte necessarie fossero apprestate sollecitamente, e mentre attendevasi che da Plewna venissero quelle del giovane, si raccolsero frattanto sul conto di lui informazioni poco favorevoli.

Non occore dirlo, fu subito messo alla porta di casa, ma la relazione durò clandestinamente.

La mattina del 17 giugno dell'anno scorso la ragazza accettò l'offerta fatale di fuggire con lui.

« Io l'accompagnai alla posta dove doveva disbrigare alcuni suoi affari, raccontava Augusta cogli occhi pregni di lagrime, e poi l'andai ad attendere al Pincio. Là egli venne poco dopo e... partimmo subito per Tivoli. Da Tivoli passammo a Tagliacozzo, e poi ad Avezzano, ove fummo arrestati. »

Quando fu arrestata Augusta aveva una larga piaga ad un braccio. Si sospettò che fosse la conseguenza di [illegible] del Boris e ne fu domandato a lei.

« Una contadina — essa rispose — mi aveva consigliato a porre sul braccio cert'erbe: se togliendola avessi trovata una piaga allora Boris mi doveva voler bene, altrimenti no. Io fui tanto contenta di veder quella piaga. »

Povera inesperta!

Il tribunale in seguito ad una valida requisitoria del P. M. avv. Mortara ha condannato il Boris a 6 mesi di reclusione concedendogli la libertà provvisoria previa cauzione di lire 1600.

Lo difendeva l'avvocato Palmieri.

PROCESSO SCANDALOSO

LIVORNO, 6. — (*D.*) I lettori della *Tribuna* ricordano per certo lo scandalo suscitato dall'arresto delle signore Clemenza Malanima vedova Pozzi, di anni 48, e Laura Usuzzei, di anni 22, nipote della prima: ambedue di buona condizione, e colte qui in flagrante ritiro all'ufficio delle lettere giacenti, a questa posta, della risposta a una lettera minatoria inviata alla ricca signora Alice Rignano di qua. Nella lettera predetta s'ingiungeva, sotto gravi minaccie, d'inviare all'indirizzo *C. P. 95* ferma in posta, una busta con 100 lire.

L'arresto delle signore Malanima, che avvenne in seguito a denunzia alla questura locale da parte della famiglia Rignano (qui nota e rispettata in sommo grado), produsse immensa impressione.

Ieri si svolse dinanzi il nostro tribunale la causa relativa. Sfilarono davanti a un pubblico numerosissimo i testimoni delle due parti — e dopo la requisitoria dottissima degli avvocati Vaturi e Tribolati, si ebbe molto tardi la sentenza, variamente commentata, che condanna le accusate a 6 mesi e 20 giorni di reclusione e a un anno di vigilanza speciale.

IL PROCESSO DEL RISO
IL RICORSO DEL PROCURATORE GEN. CONTRO CHAUVET

AQUILA, 6. — Il procuratore generale comm. Verber ha prodotto ricorso in Cassazione avverso la sentenza di questa Corte d'appello che ha assoluto Costanzo Chauvet e ridotta la pena ad Adalgiso Pinto.

I motivi di ricorso non sono stati ancora presentati in cancelleria.

Il Pinto, da parte sua, ha anche ricorso al supremo Collegio.

LA CAUSA FAZZARI
CONTRO LA BANCA D'ITALIA

(*Nostro telegr. part.*)

ANCONA, 7, ore 5,25 pom. — (*Nati*). Si è discussa oggi davanti alla Corte d'appello la causa di Achille Fazzari contro la Banca d'Italia liquidatrice della Banca Romana.

La Corte è presieduta dal cav. Balli.

Fazzari — presente alla seduta — è difeso dagli onorevoli Villa e Gianturco, giunti stamane col diretto di Roma.

La Banca è difesa dagli avvocati Barsanti di Firenze e Tabet di Livorno.

L'aula è affollatissima di scelto pubblico e di moltissimi del foro marchegiano, venuti ad udire le splendide arringhe contraddittorie, specialmente quelle di Villa e Gianturco.

La sentenza si avrà tra venti giorni.

L'on. Villa parte stasera diretto a Torino.

Piccola Cronaca

AGLI IMPIEGATI CIVILI.

La Ditta **Vallani e Melani**, incominciando dal 31 agosto prossimo, accorderà una pensione speciale a L. 6 al giorno per la

Cura completa delle Acque di Montecatini.

Tale pensione comprende: Visita medica, Ingresso alle sorgenti e al R. Casino, Déjeuner, Pranzo e Alloggio nella Locanda Maggiore.

Per usufruire di detta facilitazione basterà presentare al Maestro di Casa il Biglietto ferroviario a tassa ridotta e una lettera Ufficiale di presentazione firmata dal Sindaco o dal loro Capo Ufficio. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Direttore e proprietario della Ditta signor Napoleone Melani.

Medici delle RR. Terme: Direttore Sanitario ed Ispettore Capo prof. comm. **Pietro Grocco**. - *Ispettori*: Prof. cav. *Carlo Fedeli*, Prof. cav. *Paolo Casciani*.

ILLUMINAZIONE ELETTRICA.

FONOGRAFO

Cilindri fonografati splendidamente da non temere concorrenza nè estera nè nazionale. — Pezzi d'opera, canzoni, romanze, discorsi, bande militari (80 istrumenti) L. 7 caduno franchi Roma. — Compratene anche uno solo per essere convinti della loro chiarezza e sonorità. Cilindri vergini garantiti americani L. 2. caduno.

Chiedere catalogo al Bar Automatico - Piazza Venezia - Roma.

TERME DI VITERBO dal 25 giugno al [illegible]

Siena – Libreria Torrini *Nuova Antologia*: dal 1° anno di pubblicazione 1866 a tutto il 1893, in fascicoli. Prezzo originale L. 1176. — *La prima serie è rarissima — così completa non è comune — per L. 400.*

Il consommé **Maggi** in tabetti dà il mezzo di procurarsi a qualunque ora con una spesa minima un eccellente brodo riconfortante.

La Casa Haasenstein & Vogler avverte la sua distinta clientela di aver riuniti i propri uffici di *Pubblicità sui giornali*, *Affissioni pubbliche*, *Tipografia* ecc. a via del Corso N. 307, primo piano (Piazza San Marcello) trasferendovi anche quello di via Maratta palazzo Sciarra.

Coperte di Seta Qualità superiore a Lire 30

VEDI AVVISO IN 4ª PAGINA

ACQUA DI ULIVETO

batteriologicamente pura

Sorgente vicina allo Stabilimento dei Bagni

Ottima Acqua da tavola per il gusto squisito che dà al vino — Indispensabile a mantenere lo stomaco sano — Utilissima nelle varie affezioni di questo viscere.

I più illustri Clinici, prof. *Federici*, prof. *Queirolo*, prof. *Grocco*, prof. *Murri*, prof. *Fedeli*, prof. *Casciani*, prof. *Landi*, prof. *Pesi*, prof. *Bardussi*, prof. *Filippi*, prof. *Frascani*, la raccomandano come **Acqua da tavola abituale** nelle svariate affezioni dell'apparecchio gastro-enterico, nella gotta, renelle, come precisamente indicata a combattere la diatesi urica.

Proprietario: **Cav. GRASSI-MARIANI**

Per Telegrammi: **ULIVETO - Terme.** A

VILLE CASANUOVA Vedi avviso 4ª pagina.

Bagnoli (Napoli) Stabilimento Tricarico con bagni termali e idroterapici, massaggio e corrente elettrica. Dottori Mottola e Volpe. Pensione da L. 5 a 10 al giorno, tutto compreso. Servizio di *restaurant* e alla carta. *Grandioso bagno di mare* con fondo di arena. Ogni bagno, in più persone, centesimini 20 per ciascuno.

Tribuna Parlamentare

AL SENATO

Presidenza del presidente **Farini.**

Seduta del 7 agosto

Si apre la seduta alle 2,45. Sono presenti i ministri Crispi, Sonnino, Boselli e Saracco.

Provvedimenti finanziari: si riprende la discussione all'art. 27.

Rossi A. sull'art. 28, convenzione stipulata fra il ministro del tesoro e la Banca d'Italia, raccomanda che si provveda il personale reso disponibile dal passaggio del servizio di tesoreria alla Banca d'Italia.

Ha parole vivaci contro i ribassisti — uccelloni cosmopoliti, egli li chiama — che piombano in Italia per speculare al ribasso. Genova, che ne fu recentemente colpita, si solleverà, e anche il movimento di quei bassi fondi aiuterà a rialzare il credito italiano. Deplora che talora gli alti Banchi prestino più a certe bische che ad onesti privati.

L'on. ministro **Sonnino** deplora che vi siano Istituti o banchieri costantemente speculanti al ribasso; ma il miglior modo di combattere gli sciacalli della Borsa è rialzare il credito e sollevare il bilancio.

Circa il fatto di Genova nei suoi rapporti col Banco di Napoli, dichiara che ritiene quest'ultimo vittima di una vera e propria truffa.

Lampertico, relatore, dice che i gravi casi recentemente avvenuti, lo spingono a qualche breve dichiarazione. Osserva che colla legge del 1893 e con quella del 1894 si è cercato di mantenere gli Istituti di credito nella loro orbita fin dove si può. Ma le leggi non bastano a tutto, esse riflettono l'ambiente economico e finanziario generale. Ripete che colle due leggi già citate, molto si è fatto, ed ora si attendono con fiducia i provvedimenti destinati a compiere l'opera iniziata.

L'art. 28 è quindi approvato e senza discussione si approvano gli articoli dal 29 al 40.

Lampertico (relatore). Parla sull'art. 41 relativo al termine di prescrizione dei biglietti della Banca Romana. Non è il caso di introdurre emendamenti — egli dice — ma per una esperienza pietosissima prego il ministro affinchè nessuna via risparmi per far conoscere a tutti il termine fatale di prescrizione. (Benissimo).

Sonnino. Bisognerà usare d'ogni mezzo perchè dovunque, il più sinceramente, giunga la notizia del termine prescrittivo. Del resto, dopo i fatti scandalosi della Banca Romana, crede che quasi tutti i biglietti siano stati cambiati.

L'art. 41 è approvato.

Costa (relatore) parla sull'art. 42 relativo alla liquidazione delle pensioni di riposo, articolo che ha l'allegato H.

Ricorda che il primo articolo del detto allegato dispone:

La ritenuta straordinaria sugli stipendi di prima nomina non sarà applicata agli straordinari che venissero nominati in pianta organica, purchè siano già stati ammessi a prestar servizio per decreto ministeriale, o lo abbiano già prestato per non meno di un biennio, alla data della pubblicazione della presente legge.

Loda il concetto di tale articolo, ma osserva esservi molti straordinari nominati non con decreto ministeriale, ma con semplice ordinanza. Ora chiede se *ordinanza* equivalga a *decreto*.

Gli scrivani straordinari delle direzioni generali autonome, furono nominati con decreto del direttore generale. Crede che anche a questi si estenda il primo articolo dell'allegato perchè a tutti si provvide in forza di potere ministeriale delegato dal ministro o dalla legge.

Vi sono poi gli alunni e gli scrivani giudiziari che hanno una retribuzione: costoro, quando sono promossi non potranno approfittare del beneficio dell'articolo primo, solo perchè non si pensò loro alla Camera. Eppure lo spirito della legge e le loro tristi sorti li raccomanderebbero al ministro per quanto la legge sia loro contraria. Prenda il ministro in esame la loro posizione.

Cavalletto. Crede che il beneficio dell'ultimo comma art. 1° dell'allegato dovesse estendersi agli scrivani locali, impiegati benemeriti.

Sonnino. Conviene col sen. Costa che ogni nomina avvenuta per potere ministeriale delegato dal ministro o dalla legge, rende applicabile il beneficio.

Quanto agli alunni e scrivani giudiziari, non vuole escluderli: ma contribuirà a che l'art. 1° dell'allegato abbia la più lata applicazione. Che se la larga interpretazione della legge non basterà,

---

31) Appendice della TRIBUNA

RICCHI E POVERI

Grande romanzo inedito di C. MEROUVEL

Proprietà letteraria della Tribuna — Riproduzione interdetta

Il *coupé* ripartì al galoppo; traversò il Bosco di Boulogne, prese per un viale che taglia la strada di Anteuil e si fermò al cancello di un parco che dà sul viale dei Principi, a Boulogne.

Il cocchiere fece udire un fischio; la porta si aprì e l'equipaggio, girando intorno a una *pelouse* abbastanza vasta, si fermò avanti alla gradinata di una villa imponente e insieme artistica.

— Ove siamo? — chiese la giovane.

— In casa vostra, se volete! Qui sarete completamente sicura! Ove è il geloso che avrebbe l'idea di venire a cercarvi qui? Eppoi voi avrete le spalle guardate meglio di una regina, non temete. Entriamo!

Egli salì la gradinata di dieci scalini conducente al vestibolo e la precedè, facendole da guida, traverso quella casa o piuttosto quel nido il cui lusso le causava un vero sbalordimento.

— E' per voi che la ho approntata. Ero certo che vi sareste venuta un giorno o l'altro.

Quella proprietà non era molto grande ma era impossibile sognare una palazzina a Parigi o una villa in riva al mare più comoda e meglio esposta.

Non era stato dimenticato alcun particolare. Nella casa regnava una temperatura deliziosa: un profumo leggero, fluido, un odore di bella donna, la riempiva dall'alto al basso.

Si sarebbe detto che la palazzina era stata lasciata dalla padrona, uscita per fare una passeggiata, e che stesse per rientrarvi.

Non vi mancava nulla.

Il guardaroba conteneva tutto ciò che è necessario a una sposina, un vero corredo da giovane milionaria.

Dalle finestre della stanza da letto lo sguardo spaziava sopra una plaga di parecchie migliaia di metri quadrati di terreno, circondata da muro, nel quale un giardiniere artista conservava, malgrado l'inverno, una verdura autunnale.

Soltanto gli alti alberi avevano perduto le loro foglie.

— Fra pochi mesi questo sarà il paradiso terrestre — disse il conte circondando la vita della giovane, mezzo vinta, con un braccio; — il paradiso terrestre con Adamo e Eva, se volete restarvi!... Tutto quel che vorrete sarà vostro... ma ad una condizione! Che voi siate mia, sempre, nè mai di altri: intendo dire da padrona, mica da schiava!

E stringendosela al petto:

— Suvvia, rispondi dunque francamente di sì, senza farti pregare!

Ella mormorò:

— E lui?... Che ne sarà di lui?

— Escoubere? Dimenticherà... Col tempo, tutto si dimentica... D'altronde noi gli faremo ponti d'oro, ed egli benedirà per tutta la vita il giorno in cui ebbe l'idea di salvare la tua!

Il conte Gabriele di Corbiere cavò dal portafoglio un pacchetto di biglietti da mille e li contò con attenzione.

Ve ne erano dieci.

— Abbandonandolo — gli lascierai questa consolazione — disse egli. — Puoi star certa che dessa renderà [illegible] il suo dispiacere, o altrimenti questo cantante sarebbe un uccello assai raro! Più tardi, tu vigilerai sopra di lui come un angelo custode, ma da lontano, restando invisibile...

— Ah, quanto siete buono!

— Non bisogna correre tanto... Io non sono buono, ma educato, corretto. Ecco tutto!

La giovane emise un lungo sospiro, ma senza rispondere.

E siccome si trovavano presso a un ampio letto basso, largo, coperto da una stoffa di broccato, egli la prese fra le braccia, senza che ella tentasse difendersi, e la gettò come una preda sulla coperta di seta.

E le ripeteva con una specie di rabbia:

— Suvvia, dimmi di sì, e che sia finita!...

— Ebbene, sì — mormorò ella; — ma lasciatemi!...

— Ho almeno la tua parola?

— Sì.

— Non vi mancherai?

— No.

— Quando tornerai?

— Quando vorrete.

— Allora questa sera?

— Sì, questa sera.

Egli mise i diecimila franchi in una busta e la costrinse a prenderla.

Nondimeno la giovane obbiettò:

— Egli non li vorrà!

Il conte fece spallucce.

— Ingenua che sei — replicò; — si può forse rifiutare ciò? Ma, dopo tutto, faccia il piacer suo!... I diecimila franchi sono suoi.

Suonarono le quattro alla pendola della [illegible].

— Andiamocene — disse la giovane — egli sta per rincasare.

— Alla sua presenza non una parola, mi raccomando! Sii prudente!

Ella accennò di sì.

Il patto era stretto.

La vettura li trasportò verso Parigi.

Per istrada, non scambiarono che poche parole.

Il conte era tutto compenetrato dal piacere di quel consenso, di cui dubitava ancora quella mattina stessa.

C'era voluta tutta la sua perseveranza, tutta l'ostinazione di lui, a darle la caccia per due lunghi mesi, scrivendole, trovandosi incessantemente sul suo passaggio, per vincerne la resistenza.

Finalmente era riuscito vittorioso nell'impresa!

Egli se la strinse a due o tre riprese sul petto con un trasporto di gioia che non era davvero finto, ed ella oramai non si difendeva più.

Elena si abbandonava, eccitando i suoi desiderii con quella sommissione muta meglio che non lo avesse fatto con la sua resistenza.

Allorchè giunsero in piazza San Germano, la giovane osservò a lungo i marciapiedi per ogni dove prima di decidersi a scendere da quella vettura il cui lusso la avrebbe infallibilmente tradita.

Ella non vide nulla, lasciò che il conte la pigliasse per un'ultima volta fra le sue braccia, mentre stringendosela al petto diceva:

— Siamo dunque intesi?

— Sì...

— A questa sera?

— A questa sera.

— Alle dieci?

— Alle dieci; sta bene.

— Non ti riterrà nulla, dal momento che sarai sola...

— No, no; aspettatemi...

Per la prima volta Elen gli sorrise francamente, sinceramente...

La fortezza era stata espugnata.

Poi la giovane scese di vettura dallo sportello semichiuso e si involò, con passo rapido, verso la via della Ciambella.

Gabriele di Corbiere la vide scomparire ed esclamò con un respiro di trionfo:

— Finalmente è mia!

E, facendo un segno al cocchiere che aspettava gli ordini, gli disse:

— Andiamo a casa.

II.

Il marito

Alcuni momenti prima dell'arrivo del *coupé* del signor conte Gabriele di Corbiere in piazza di San Germano dei Prati, un grosso e basso giovinotto fra i ventotto anni e i trenta traversava questa stessa piazza col passo di un uomo affrettato, giungendo dal Lungo-Senna.

Egli camminava a gran passi, gesticolando con energia ed emetteva, senza curarsi dei passanti, delle grida che dovevano essere della musica se si badava alla misura che egli batteva imbrandendo la mazza come un direttore di orchestra.

Quel giovane aveva un fare così aperto e lieto che metteva di buonumore solo a vederlo, ma non si poteva dire che fosse bello.

Anzi, senza quell'aria giovialona, sarebbe potuto passare per realmente brutto.

Aveva una bocca tanto larga che gli andava quasi da un orecchio all'altro, ma, in compenso, era ornata di bianchi denti, di una solidità a tutta prova; i suoi occhi, al contrario, erano piccolissimi e quasi nascosti dalle enormi sopracciglie. Aveva un faccione largo e tondo come la luna il cui colorito rivelava il perfetto stato di sua salute, una salute a prova di bomba! Era tagliato, come si dice, con l'accetta: ventre e petto formavano una stessa corazza, senza passaggio nè divisioni; e il tutto posava su due colonne assai basse e un po' storte...

Malgrado questa infelice configurazione egli era assai svelto. Egli non camminava ma saltava come una palla di gomma elastica. Sembrava che le sue grosse gambe fossero di caucciù.

Il suo vestito non era molto ricco.

Malgrado i rigori della stagione, egli non aveva soprabito, e il suo abito rossastro come il cappello, doveva essere stato tagliato in una vecchia sottana da cappuccino.

Allorchè egli mise piede nella casa di via della Ciambella, si fermò in mezzo al corridoio e intuonò con quanta voce aveva in gola, l'aria di Fausto.

Salve, dimora casta e pura!

Immediatamente sbucò dalla portineria situata in fondo al corridoio una vecchia vestita con proprietà e di una figura avvenente.

Paolino Escoubere, perchè era lui, i lettori lo avranno indovinato, si pose la destra sul cuore come fanno i tenori che stanno per fare la dichiarazione della loro fiamma alla bella, e scoccò un bacio alla vecchia che si mise a ridere.

— Sempre allegro — disse ella.

— Perchè dovrei fare altrimenti! Mia moglie è in casa, cara signora Guignard?

— Non credo.

— E' uscita?

— Da un pezzo.

— Quando?

— Da stamane verso le dieci e le undici; sapete bene che non prendo appunti... Certo è che era prima di colazione.

— E non è ancora tornata?

— Non la ho vista tornare ma potrebbe essere benissimo che fosse in casa. Ella non fa maggior rumore di un sorcio quando passa, tanto teme che io la fermi.

— Per parlare dei nostri due mesi di fitto ritardati...

— Tre — osservò la portinaia.

— Tre — fece Escoubere con contrizione. E' possibile! Come passa il tempo cara signora Guignard!

— E' quello che dice il proprietario, il signor Quillet... Egli è venuto anche due giorni fa e non è contento, affatto contento... Dice che nessuno degli inquilini lo paga, eccetto il signor Villetot...

— Il raddrizzatore di torsi! — disse l'allegro baritono, facendo allusione al mestiere dell'ortopedico — ma il signor Villetot è un uomo fortunato perchè il suo commercio va sempre bene. La sua fabbrica di gobbi, storti e sbilenchi non si arresta neppure un giorno solo: la clientela è buona!

si potrebbe considerare come stipendio l'assegno di alcuno e colpire solo lo stipendio di promozione a vice-cancelliere.

Quanto alle raccomandazioni del sen. Cavalletto, osserva che la legge è certo una durezza, cui potrà temperare l'azione del ministro che nell'interpretare l'art. 1° procederà colla maggiore larghezza, e, occorrendo, proporrà provvedimenti acconci.

L'art. 42 è approvato e senza discussione gli art. 43, 44 e 45 ultimo del progetto.

Si procede subito all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei provvedimenti finanziarii.

Le urne rimangono aperte.

×

E veniamo al progetto di legge: « Convalidazione del r. decreto che modifica la disciplina sull'importazione temporanea dei grani per la macinazione e degli zuccheri greggi per la raffineria. »

Cambray-Digny dice che l'Ufficio Centrale propone l'approvazione di tre punti del progetto e la reiezione delle modificazioni concernenti l'importazione ed esportazione temporanea del grano in farina. Osserva che tanto valeva respingere tutto il progetto.

Egli non comprende che si combattono le norme sull'importazione ed esportazione temporanea del grano in farine che giovano al basso prezzo del pane.

Spera che il Senato sarà della sua opinione. (Bene).

Boselli. Loda la dottrina e l'acume della relazione. Osserva che la maggioranza avversa al progetto è scissa in varie frazioni che caldeggiano opposte soluzioni.

Crede che la maggioranza non sarà aliena a consentire un esperimento perchè meglio si possa disciplinare questa materia.

Il progetto mira ad impedire abusi e frodi alla dogana, che si ripercuotono a danno della produzione nazionale.

I risultati corrisposero pienamente alle speranze del Governo e pare che la frode sia pienamente evitata.

Se non si approvasse il progetto di legge, si porrebbe l'industria delle paste, che è così importante, in tristissime condizioni.

Egli studiò con attenzione e deferenza le osservazioni della relazione; ma non crede che reggano ad una critica imparziale.

Riassume le diverse proposte dei membri dell'Ufficio centrale, e dimostra che, accogliendo l'ultima delle proposte dell'Ufficio centrale, la quale è contraria, metterebbe il Governo nella necessità di emettere un nuovo decreto reale, cosicchè invece di una legge si avrebbero nello stesso tempo due decreti reali.

Conchiude dicendo che le proposte del Governo non rappresentano l'ultima parola sulla questione e che prende impegno di presentare al Parlamento una relazione sui risultati della applicazione della legge, con le eventuali modificazioni necessarie.

Fatte queste dichiarazioni, spera che l'Ufficio centrale ed il Senato accoglieranno integralmente le proposte del Governo. (Bene!)

Presidente. La parola al senatore Rossi.

Voci. Ai voti, ai voti!

Rossi A. Ho udito: « ai voti ».

Presidente. Parli, on. relatore, le ho dato la parola. Parleranno tra di loro (Viva ilarità).

Rossi A. L'Ufficio centrale non è battagliero, ma enuncia le ragioni per le quali la maggioranza formulò le sue conclusioni. La maggioranza era scissa nei principî, non nello scopo suo.

La relazione mantiene i suoi cinque punti, e cioè:

1. Non consente che il 65 per cento congiunto alla prova delle ceneri sia il criterio assoluto della veracità nella esportazione;

2. Non è sicuro che il semplice controllo delle ceneri corrisponda perfettamente al grado di finezza delle farine;

3. L'Ufficio centrale parte dal principio che sia indispensabile che importatore e riesportatore, quando mai figurino nella stessa persona, e quelli le bollette doganali non possano, non debbano essere girate come altrettante lettere di cambio;

4. Non è esatta la misura del 2 per cento come una perdita normale nella lavorazione della molitura;

5. E' a dubitare se valga la pena che lo Stato si sobbarchi a tali spese di amministrazioni e di controlli, senza il menomo compenso da parte del fisco, a sostenere una industria artificialmente, quando lo Stato pure è costretto a gravare di tasse l'agricoltura e l'industria, che di privilegi doganali di questa natura non hanno.

Cita cifre e fatti a sostegno delle idee dell'Ufficio centrale.

Propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, accettando a titolo di esperimento le disposizioni del presente disegno di legge, e senza pregiudizio della questione sollevata per l'abolizione del regime vigente sull'importazione temporanea di grani, invita il ministro delle finanze a presentare fra un anno i risultati dell'esperienza e degli studi diretti a prevenire le frodi in danno della finanza e dell'economia nazionale, nonchè a provocare, occorrendo, gli opportuni provvedimenti legislativi, e passa alla discussione degli articoli. »

Brioschi spiega le ragioni della minoranza. E' convinto che il presente progetto migliora notevolmente le condizioni dell'industria.

Perciò non accetta un ordine del giorno che dà al progetto un carattere di provvisorietà.

Boselli, ministro. La prima parte dell'ordine del giorno è superflua e pericolosa in sè stessa; spera che l'Ufficio centrale lo ritirerà.

Maiorana, dell'Ufficio centrale, propone si prenda atto delle dichiarazioni dell'on. ministro e si passi alla discussione degli articoli. (Benissimo).

L'on. ministro **Boselli** accetta la proposta Maiorana, che posta ai voti è approvata.

Senza discussione si approvano gli articoli del progetto.

×

Senza osservazioni si approvano gli articoli del progetto relativo a modificazioni della legge doganale.

×

Si passa alla discussione del progetto: « Modificazioni alla legge per retrocessioni e vendite di beni devoluti allo Stato per debiti d'imposte.

Cancellieri osserva che in Sicilia vi sono fabbricati, come quelli dei contadini — non idonei ed imposte.

Colà piuttosto che pagare l'imposta si abbandona la proprietà.

Chiede quali siano le intenzioni del Governo per l'avvenire allo scopo di migliorare una situazione così insostenibile.

Scano Gli abituri dei poveri contadini sardi, non sono fabbricati, ma tuguri. In nome della giustizia e della carità cristiana raccomanda le esenzioni assolute e con questa speranza approva la legge.

Boselli. Questa legge muove da quei pietosi intenti che mossero l'animo dei preopinanti. Di questi intenti terrà conto per studi futuri.

Quanto alla revisione dei fabbricati assicura che nei luoghi colpiti da crisi la legge ha già applicata con la maggior larghezza; la revisione, però, in molti luoghi, aumenterà la tassa.

Calenda A. (relatore) riassume i motivi della legge.

Gli articoli sono quindi approvati.

×

Dopo brevi osservazioni dei senatori **Cancellieri** e **Calenda di Tavani** (relatore) si approva il progetto di legge per approvazione di tre contratti portanti rinunzia a servitù attiva immobiliare e vendita di beni demaniali, e l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale e accettato dal ministro Boselli, così concepito:

Il Senato pigliando atto delle dichiarazioni dell'on. ministro confida che possa stabilirsi la efficacia della rinunzia alle cinque bocche di irrigazione del canale detto Ghisiliera, duratura sino a tanto che i prati di Caprara presso Bologna di proprietà demaniale siano destinati a campo militare.

×

Chiusa la votazione e fatto lo spoglio delle urne il **Presidente** proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei provvedimenti di finanza e del tesoro:

Vot. 100 — Fav. 88 — Contr. 12

Il Senato approva.

×

Dopo la solita raccomandazione del sen. **Cavalletto** sui crediti dei comuni del lombardo-veneto per le spese fatte pel casermaggio ordinato dal Governo austriaco e la relativa promessa del ministro **Sonnino** che un apposito progetto sarà in novembre presentato, si approvano gli articoli ed i capitoli del bilancio del tesoro.

×

Si passa all'ultima parte dell'ordine del giorno e cioè al bilancio dell'entrata.

Cambray-Digny della Commissione permanente di finanze, dice: « Non dobbiamo separarci senza constatare gli splendidi risultati che il ministro del tesoro ci presenta in questo bilancio.

Dopo avere accennato all'avanzo, dice: « Non posso fare a meno di congratularmi con lui e col Governo. » (Bene!)

Finali (relatore) si associa.

Sonnino (ministro). Sono riconoscente e quasi commosso per le parole lusinghiere che l'on. Cambray-Digny mi ha diretto. Io non sono altro che un commilitone che porta la bandiera sotto gli ordini dell'onor. Crispi, (Bene!) e vado combattendo quanto i miei colleghi. (Bene!)

Debbo però osservare che le cifre del bilancio non sono definitive. Parecchie spese sono state votate dal Parlamento il quale però ha anche approvati altri cespiti di entrata, cosicchè confido che il pareggio sarà mantenuto nei risultati finali.

Accetto di gran cuore l'augurio che questo possa mantenersi per lunghi anni pel bene della nostra patria.

Ringrazio nuovamente commosso il Senato. (Approvazioni vivissime).

Dopo di che i capitoli del bilancio dell'entrata sono approvati senza osservazioni.

Crispi. Prima di separarci sento il dovere di ringraziare voi pel vostro aiuto: noi abbiamo fede che questo ausilio non ci mancherà mai.

Permettetemi che interpreti i vostri sentimenti ringraziando il vostro presidente per la solerzia e indipendenza colla quale ha diretto le discussioni. (Vivissime approvazioni).

Cavalletto. Arrivati al termine del nostro lavoro, io ebbi il gradito incarico di dover ringraziare l'eccellentissimo nostro presidente pel modo col quale dirige, regola e agevola l'opera nostra. Facciamo voti affinchè la salute lo sorregga e possa così continuare degnamente.

A nome del Senato debbo pure ringraziare e salutare il presidente del Consiglio e tutti i ministri per l'opera compiuta con il plauso del paese.

Non badi ad ire che mirano oltre la sua persona: sono aberrazioni funeste concepibili solo nel 1793 e non ai nostri tempi.

Continui l'on. Crispi coi suoi colleghi pel bene del Re e della patria. (Vivissime acclamazioni).

Presidente. Mentre so di non aver fatto nulla, non mi resta che attribuire le vostre parole e il vostro plauso alla vostra benevolenza che sempre mi manifestaste. Le vostre parole certo scendono dolcissime al mio cuore.

Permettetemi che separandoci io auguri a voi ogni bene, persuaso che questo bene si rivolgerà per la prosperità della patria. (Vivissimi applausi).

×

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti oggi approvati.

Fatto lo spoglio delle urne tutti i progetti risultarono approvati anche a scrutinio segreto.

La seduta è levata alle 8.

Arrivederci a novembre.

CRONACA DI ROMA

PEL XXV ANNIVERSARIO

Per la colonna commemorativa

L'assemblea dei rappresentanti le Associazioni liberali di Roma e dei Sottocomitati rionali tenutasi presso la Società del Bene Economico, è riuscita veramente imponente.

Dopo importanti comunicazioni della presidenza ed un voto di plauso fatto ai signori colonnello Bartolesi e conte Arrivabene, i quali, con lettera da Firenze hanno promesso di costituire colà apposito comitato per raccogliere, da quella patriottica cittadinanza, le offerte per la colonna, venne approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea delle Associazioni liberali e dei rappresentanti dei Rioni, riaffermando il proponimento di erigere la colonna commemorativa del XXV anniversario della liberazione di Roma, delibera di continuare la sottoscrizione popolare pel detto monumento, e di promuovere in tale ricorrenza pubblici festeggiamenti nei vari rioni di Roma, nominando a tal uopo una Commissione fra i rappresentanti dei Rioni.

In seguito l'avv. Bertoccini, con gentile pensiero, promise che alla inaugurazione manderà i fanciulli dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, a spargere fiori intorno al monumento.

Questa proposta fu accolta da entusiastici applausi.

La sede del Comitato

Il Comitato generale per le feste del XXV anniversario della liberazione di Roma ha trasferito i suoi uffici da piazza della Pilotta all'ufficio VI del municipio in via Tor de' Specchi.

ELEZIONI PROVINCIALI

Nell'odierna seduta pubblica la deputazione provinciale ha proclamato eletti consiglieri i signori: Scellingo prof. comm. Mariano pel mandamento di Vetralla — Tomassi avv. Giulio, pel mandamento di Valmontone — Sili Cesare pel mandamento di Bracciano; ed ha deliberato una inchiesta per la elezione contestata nel mandamento di Veroli.

Il 12 agosto, alle ore 12, il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica.

Il concorso delle bande a Villa Borghese. — Fervono i preparativi per il prossimo concorso di bande musicali indetto dal Comitato dei festeggiamenti a Villa Borghese.

Abbiamo già in complesso pubblicata la nota di tutte le musiche che avevano fatto adesione, ed ora, per rispondere alle richieste di molti assidui che ci scrivono in proposito, diremo quali precisamente siano quelle ascritte alla prima categoria o quali alla seconda.

Si sono ascritti alla prima categoria i concerti di Pianella, di Torremaggiore; e alla seconda quelli di Terni, Pontassieve, Calci, Pratovecchio, Perugia, Barletta e Foiano della Chiana.

Mancando il numero di iscrizioni voluto dal programma, queste due categorie si sarebbero dovute sopprimere; ma, poichè da qualche ente morale si erano elargite medaglie e diplomi, così avrà luogo anche per questo la gara, rimanendo però esclusi i premi in danaro.

Comitato per l'istruzione popolare. — L'altra sera nella sala della Società degl'impiegati civili s'insediò il nuovo Consiglio direttivo così composto: presidente prof. Giuseppe Mantica, vice-presidente comm. Baldovino, consiglieri prof. Campanile, avv. Petrarolo, Fini, Gatti e Conti, segretari prof. Crespi e Bonzi, cassiere-economo Corsini. Assistevano all'adunanza l'on. Costantini sotto-segretario di Stato.

L'avv. Enrico Piccione che, lasciata la presidenza effettiva per altre sue cure, è stato nominato vicepresidente onorario, tenne breve e dotto discorso sulle funzioni dello Stato e le opere d'iniziativa privata; parlò del rinnovamento pedagogico ed espose quanto è stato compiuto dal Comitato, presentando i risultati di esami, fra i quali il proscioglimento di 60 alunni dall'obbligo dell'istruzione elementare ed il licenziamento di 20 alunni dalla 5ª classe.

Il prof. Mantica disse con parola arguta ed efficacissima quanto egli ha in animo di fare per l'incremento della istituzione procedendo per gradi e con concetti pratici, ed il suo discorso vivacissimo fu un programma tanto semplice e modesto quanto sincero.

Parlarono ancora il signor Conti e il prof. Campanile.

L'avv. Piccione propose che il Comitato invitasse Bovio a tenere una conferenza pel XX settembre.

La proposta fu approvata per acclamazione.

Pellegrinaggio romano a Loreto. — Stamane alle 5 sono partiti con treno speciale dalla stazione ferroviaria di Termini per Loreto 615 pellegrini romani che si recano colà in occasione delle feste centenarie.

Il pellegrinaggio, che fu promosso dal Circolo di S. Pietro e dall'Unione cattolica italiana, è diretto dal comm. Francesco prof. De Angelis.

Sport. — Ci scrivono da Frosinone: Ieri partiti da Roma alle ore 4 ant. in velocipede sono giunti qui alle ore 0,80 i signori Attilio Leggieri e Giulio Gentili.

Furono ricevuti e festeggiati dai componenti di questo circolo velocipedistico.

Dopo aver visitato in velocipede i paesi vicini, come Ferentino, Anagni, Segni, sono ripartiti accolti dalla cittadinanza.

Cronaca del caldo. — Temperatura massima di ieri nelle città dove ha raggiunto o superato i 30 gradi: Ferrara 30,3 — Ravenna 31,2 — Ancona 30,6 — Foggia 33,0 — Porto Empedocle 33,0 — Cagliari 30,0.

Musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che il concerto comunale eseguirà stasera dalle 9 alle 11 in piazza Colonna:

1. Marcia militare — 2. Rossini, « La Gazza ladra », sinfonia — 3. Meyerbeer, « L'Africana », divertimento — 4. Verdi, « Aida », finale II — 5. Mercadante, « I Normanni a Parigi », sinfonia — 6. Strauss, « Gross Wien », valzer.

Nel IV collegio — Gli elettori del quarto collegio aderenti alla candidatura dell'avv. Avellone, sono invitati ad una conferenza privata che avrà luogo giovedì sera 8 corrente alle ore 9 e mezza nella sala del Circolo Savoia in piazza del Monte di Pietà, 29.

Entreranno soltanto gli elettori muniti di lettera di invito.

Alcuni giornali hanno annunziato che la Commissione pei reclami sulla tassa di famiglia 1895 non tenne seduta perchè all'assessore Alatri che doveva presiederla è morto un figlio.

La notizia è inesatta in questo, che non trattasi di un figlio ma di un nipotino di 20 mesi. Condoglianze.

Tentati e mancati suicidi. — Stamane verso le 4 la modista Elisa Bruchi, giovane ventenne, nella sua abitazione in via dei Pianellari n. 12, ha tentato suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Presa da dolori, è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito, ove da quei sanitari è stata messa fuori di pericolo e giudicata guaribile in 6 giorni.

Prima di prendere il fosforo l'Elisa aveva scritto una lettera a sua madre dicendole che gravi questioni di famiglia l'avevano ridotta a tal passo e terminava chiedendole perdono.

— Stamattina alle 11 certa Maria Montuzzi, d'anni 23, abitante in via del Grifone, n. 11, afflitta perchè iersera partì da Roma il suo amante, tentava suicidarsi, ingoiando anche lei una miscela di fosforo.

Dalla guardia municipale, Maglione, venne trasportata all'ospedale della Consolazione ove fu tratta fuori di pericolo.

— Col treno proveniente da Albano fu condotto ieri sera a Roma il garzone fornaio Antonio Marcucci d'anni 25 da Paris, abitante in via dei Coronari, 26.

Era stato fermato lungo la linea da un sorvegliante ferroviario che lo aveva visto aggirarsi sospettoso come in attesa del treno per gettarvisi sotto.

Infatti in tasca gli si rinvenne una lettera in cui diceva che si suicidava per un certo debito che aveva col suo principale, il fornaio Stefano Danesi che ha negozio in via Emanuele Filiberto.

L'investimento di stamani in via Torre Argentina. — Verso le 10 1/2 di stamani, all'angolo che la via Torre Argentina fa col Corso V. E., la vecchia settantenne, Francesca Langhetti, abitante al vicolo del Melangolo n. 20, è stata investita da un carro carico di fieno.

La poveretta cadendo a terra ha riportato gravi contusioni alla fronte, alla guancia destra e al piede dello stesso lato.

All'ospedale della Consolazione, ove fu trasportata, venne giudicata guaribile in 20 giorni con riserva.

Il carrettiere Pietro Castorani fu arrestato.

Una disgrazia al monumento di Garibaldi. — Oggi verso le due nei lavori del monumento a Garibaldi sul Gianicolo, il puntatore Giuseppe Appolloni, di anni 36, di Montecastrilli, cadde dall'altezza di due metri, un tavolone sul suo piede destro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 8 giorni.

I ladri in piazza Scanderbeg. — Stamane ignoti ladri mediante chiave falsa s'introdussero nell'abitazione del sacerdote Giuseppe Maranetti in piazza Scanderbeg n. 85, e rubarono in danno della sua domestica Clementina degli oggetti d'oro e danaro pel valore di 180 lire.

Per minaccie a mano armata. — Il delegato Guido Peralta, coadiuvato da alcuni militari, arrestava iersera in via Principe Umberto certo Alfredo Mattia, di anni 29, che con un lungo coltello minacciava i passanti.

Il Mattia si ribellò al funzionario e ai militari, dispensando a destra e a manca pugni e calci, e oltraggiando con parole chi gli si avvicinava.

Un calzolaio che si gettò nel Tevere. — Ieri sera, circa le 10 e mezza, una pattuglia di carabinieri composta dei militi Locati e Gabbiati, che trovavasi sul ponte di ferro in prossimità di Castel Sant'Angelo, udì un tonfo nel Tevere, verso la riva in vicinanza del Castello. Dubitando si trattasse di un uomo caduto in acqua chiamarono al soccorso. A quelle grida prontamente si portarono sul posto i barcaroli Gio. Battista Felici e Antonio Cardellini.

Ambedue si gettarono in acqua e dopo qualche ricerca, riuscirono a trarre sulla riva il corpo di un uomo privo di sensi.

La guardia municipale Frattini con una vettura pubblica trasportò il suicida al prossimo ospedale di Santo Spirito, dove, mediante la respirazione artificiale, si riebbe un poco; ma non tanto da potor parlare: finchè aggravandosi nuovamente il suo stato, alle 11 e un quarto l'infelice cessava di vivere.

Il suicida fu identificato per il calzolaio Sigismondo Taloni, d'anni 46, da Ariccia, abitante in via Borgo Vittorio n. 77.

Era affetto da una malattia incurabile.

In tasca aveva una chiave, un coltello ed un fazzoletto.

Sono morti all'ospedale di San Giacomo il guardiano Nicola Gabbi, caduto da un muro l'altra mattina, nello stabilimento di pellicoltura del cav. Marzoni a Ponte Molle, e a Sant'Antonio il contadino Augusto Pellicciotti morse da una vipera alla mano sinistra l'altra sera nella tenuta Lunghezza, fuori porta Maggiore.

Ancora dell'impiegato suicida. — La sorella del suicida Cesare Gasperini erasi recata ieri con suo marito ad una gita di piacere nei Castelli romani.

Tornarono entrambi ad ora molto tarda e per quanto avessero letto qualche giornale della sera non era capitata loro sott'occhio la nefanda notizia.

Soltanto questa mattina il marito di lei, prof. Armandi, ne è stato informato da un amico, che gli si è fatto innanzi esprimendogli condoglianze per l'avvenuto.

In quel momento la signora Chiarina erasi recata al ministero delle Poste a chiedere di suo fratello. Fu raggiunta subito dal marito che con un pretesto la condusse in casa e con i dovuti riguardi la informò della sventura.

Domani mattina nella sala incisoria di San Bartolomeo all'Isola; il dottor De Pedys eseguirà l'autopsia del cadavere e nel pomeriggio avranno luogo i funerali.

Il ferimento di iersera nell'Ospizio di San Michele. — Nicola Colletti d'anni 51 da Montalto (Marche), abitante in via San Callisto n. 6 piano primo, fuochista nella fonderia Bastianelli nell'Ospizio di San Michele, iersera venne a questione per motivi di lavoro col cognato del principale, Tommaso Tommasetti, abitante in via Luciano Manara n. 45.

Costui colpì il Colletti al viso con una secchia, fracassandogli l'osso della guancia sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 25 giorni con riserva.

La Casa Haasenstein e Vogler avverte la sua distinta clientela di aver riuniti i propri uffici di *Pubblicità sui giornali*, *Affissioni pubbliche*, *Tipografia* ecc. a via del Corso N. 307, primo piano (Piazza San Marcello) trasferendovi anche quello di via Muratte, palazzo Sciarra.

Osservazioni meteorologiche

fatte nel R. Osservatorio del Collegio romano

Roma, 7 agosto

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 51,60.

Barometro a mezzodì — 760,8

Termom. centigr. - massimo 25,8; min. 16,1

Umidità assoluti relativa 46; assoluta 13,26

Vento a mezzodì — SW debole.

Stato del cielo — sereno.

TEATRI

LA PROSSIMA STAGIONE MUSICALE AL « NAZIONALE »

Sarà una stagione *hors-ligne* quella di autunno e carnevale al *Nazionale*. L'impresa sarà assunta dal m° Alfredo Collina e soci.

Si rappresenteranno le opere *Carmen* di Bizet, *Il piccolo Haydn*, *Manon* di Massenet, l'*Amico Fritz* di Mascagni, *I Pagliacci* di Leoncavallo, *La Fornarina* di Collina, e la nuova opera di Mascagni non ancora rappresentata in Roma *Guglielmo Ratcliff*, per la quale l'impresa spera venga in Roma lo stesso autore.

Spettacoli del 7 agosto

Circo Reale (ore 9 1/4) — Compagnia equestre Amato — Spettacolo variato.

Sferisterio Sallustiano (ore 5) - Tutti i giorni grande partita al pallone.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

FOGGIA, 5. — Verso il tramonto tal Ricci Pasquale, d'anni 44, aggiustatore delle officine ferroviarie, volendo uscire dalla rimessa prima di una macchina, già in moto, veniva sull'uscio orribilmente schiacciato.

Raccolto informe cadavere, fu depositato in una sala delle officine.

L'infelice lascia moglie e cinque figli.

×

OLEVANO ROMANO, 6. — Un grave fatto di sangue ha rattristato la cittadinanza di questo paese. Ieri, per motivi di giuoco, vennero a questione nella trattoria Tulli, Paolo Cozzi e Giacobbe Angelo. Avendo il Cozzi ferito alla testa il Giacobbe, questi trattò il coltello voleva lanciarsi contro il suo assalitore, ma trattenuto dal suo amico Tulli Eugenio, accecato dall'ira, vibrava al Tulli una coltellata che ledendo il diaframma penetrava in cavità addominale.

Accorse il dott. Edoardo Poggi apprestò le prime cure all'infermo, dichiarando la ferita gravissima e pericolosa di vita: quindi insieme al collega dott. Filippi di Genazzano procedettero alla disinfezione dell'omento e sutura delle parti lese.

Mercè le energiche e solerti cure apprestategli oggi, le condizioni del Tulli sono meno gravi, però permane il pericolo di vita.

Anche la ferita alla testa riportata dal Giacobbe è grave.

Tanto il Cozzi che il Giacobbe sono latitanti.

×

CATANIA, 7, ore 12.45 pom. — In Paternò, mentre il contadino Alfio Spina e la sua sorella e due fratelli accudivano ai lavori del proprio campo, sei individui armati e mascherati li aggredirono. Alfio fu ucciso con una fucilata, suo fratello Filippo fu ferito gravemente. Per un accurato servizio di carabinieri, i malfattori furono arrestati.

×

TREVISO, 7, ore 8 20 pom. — In varie località della provincia si sequestrò un ingente quantità di piante di tabacco coltivato di contrabbando.

— A Motta, Toreon Virginia, giovane contadina, mentre lavava in riva del Monticano scivolocci lavatoio nell'acqua e annegò.

×

MODENA, 7, ore 12.20 pom. — Enzo Fano, studente dell'istituto tecnico, venendo in velocipede dalla villeggiatura a Torre della Maina. Alla discesa del Taglio di Maranello perdetta i pedali. Nell'impossibilità di frenarsi precipitò. Egli battè contro una casa nella vicinanza di Maranello. E' morente.

×

PALERMO, 7, ore 4.10 pom. — Scrivono da Partinico che i gravissimi danni fatti dalla peronospera hanno fatto migliorare i prezzi del vino. Si fanno contratti per la nuova produzione fino a cento lire la botte, mentre varie case comprano il vino vecchio a prezzi più rilevanti.

I proprietari si augurano che perduri il parziale riparo al danno prodotto dalla malattia.

INFORMAZIONI

AL SENATO

Il Senato ha compiuto oggi la discussione dei provvedimenti finanziari i quali sono stati approvati a scrutinio segreto con 88 voti favorevoli e 12 contrari.

Approvate alcune leggine, il Senato ha deliberato i bilanci del tesoro e dell'entrata.

In fin di seduta l'on. Cambray-Digny pronunziò parole di lode all'on. Sonnino, e l'on. Cavalletto, fra le approvazioni generali, disse parole alte e degne prima all'on. Farini, poi all'indirizzo dell'on. Crispi.

Ed anche il Senato ha preso le sue vacanze.

AL QUIRINALE

S. M. il Re ha oggi ricevuto in privata udienza il maggior generale cav. Cesano, recentemente promosso, già addetto militare all'ambasciata di Pietroburgo ed ora destinato al comando della brigata Regina a Catanzaro.

— Sua Maestà, ricevendo domattina i ministri per la consueta relazione, firmerà varii importanti decreti, fra cui quelli delle leggi approvate nella odierna seduta del Senato.

LA PARTENZA DEI SOVRANI

Le Loro Maestà il Re e la Regina partiranno domani sera alle 8 con treno speciale per Monza, ove arriveranno venerdì mattina circa le 9 1/2.

IL GENERALE BARATIERI

Iersera è partito alla volta di Firenze il generale Baratieri, salutato alla stazione da molti amici.

Il nostro corrispondente fiorentino ci telegrafa che il generale è giunto alla stazione alle 6 ant., ove si recarono ad incontrarlo le autorità civili e militari, e numerose rappresentanze.

Il generale scese all'Albergo Cavour, ove ricevette la visita del generale Morra di Lavriano, comandante del corpo d'armata, e dell'assessore Artimini che in assenza del sindaco gli portò il saluto di Firenze.

Alle 11 il generale recossi al comando della divisione per presentare i propri ossequi a Sua Altezza Reale il Principe di Napoli e quindi a restituire la visita al generale Morra di Lavriano.

A mezzogiorno il generale Baratieri recossi a palazzo Pitti ove il Principe lo aveva invitato a colazione.

Stasera, per iniziativa dei reduci dalle patrie battaglie, si farà una dimostrazione al vincitore di Coatit e di Senafè.

Un manifesto invita la cittadinanza a raccogliersi in piazza Vittorio Emanuele per recarsi all'Albergo Cavour ove una Commissione salirà per presentare al generale gli omaggi affettuosi della cittadinanza fiorentina.

Questa sera stessa l'on. Baratieri partirà alla volta di Verona da dove si recherà ad Arco presso la sua famiglia.

L'INCHIESTA SULL'INCAGLIO DELLA « SARDEGNA »

Ieri l'on. ministro della marina conferì a lungo col contr'ammiraglio Accinni circa l'incaglio della *Sardegna*.

Il ministro ha ora passato l'inchiesta al Consiglio superiore di marina perchè emetta il suo parere per regolare con questa le sue deliberazioni.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA

L'on. Barazzuoli, ministro di agricoltura partito da Roma, è giunto a Montecatini ove è sceso all'Albergo della Pace.

LA LEVA DEL 1875

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato il seguente decreto:

Art. 1° — Le disposizioni contenute nella legge 10 aprile 1892 e relative agli inscritti della leva sulla classe 1872, saranno applicate anche agli inscritti della leva sulla classe dei nati nel 1875.

Art. 2° — La ferma dei militari assegnati all'arma di cavalleria è di 3 anni.

LA COMMISSIONE PEL DOMICILIO COATTO

Ieri, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato per l'interno, on. Galli, si riunì la Commissione centrale di appello pel domicilio coatto.

IL PRINCIPE EREDITARIO

S. A. R. il Principe di Napoli giungerà a Roma domattina col diretto delle ore 7,35 da Firenze, e dopo aver fatto colazione colle Loro Maestà, proseguirà col diretto delle ore 17 per Napoli ed Ischia.

NOTIZIE INSUSSISTENTI

A proposito di quanto abbiamo scritto in prima pagina l'*Agenzia Stefani* all'ultimo momento ci comunica:

« Sono assolutamente prive di fondamento le voci che sia stata o sia per essere deliberata una spedizione militare italiana in Africa, e che siano per essere inviati rinforzi dall'Italia nell'Eritrea. »

TIRO A SEGNO

Con decreto del 3 agosto S. E. il ministro ha disposto che l'ufficio del tiro a segno, istituito presso l'amministrazione centrale dell'interno, dipenda direttamente dal sotto-segretario di Stato.

LE FIABE SU ARMAMENTI DI NAVI PER L'AFRICA

Vice-Lino ci telegrafa da Spezia in data d'oggi, ore 4,35 pom.:

« La voce dell'equipaggiamento di navi per una prossima campagna in Africa, non ha fondamento.

« Il *Vesuvio*, appena armato, andrà a Venezia e poi in America, e non in Africa.

IL MINISTRO DELLE POSTE

on. Maggiorino Ferraris, è arrivato stamane da Genova.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di luglio.

La peronospera si è arrestata quasi dappertutto, e la vite, dove non ne fu colpita, è bella e ricca di grappoli.

Il maiz, i prati e gli ulivi soffrono un poco per la siccità, ma quasi ovunque sono promettenti.

La campagna si mantiene bella, ma si desidera vivamente la pioggia.

Il raccolto del frumento fu in generale soddisfacente.

REGIA MARINA

Con la data dell'otto corrente mese la regia nave *Barala* passerà in disponibilità, a Spezia, col seguente stato maggiore: Capitano di corvetta Castiglia Francesco - responsabile — capo-macchinista di prima classe Buffa Giovanni — commissario di prima classe Romanelli Armando.

— Il tenente di vascello Gabrielli, imbarcato sulla *Sardegna*, è stato trasferito dal 3° al 1° dipartimento a decorrere dal 16 di questo mese.

— Il tenente di vascello Corbino trasborderà dal *Piemonte* sulla *Trinacria* e il sotto-tenente di vascello Principalle passerà dalla seconda sulla prima di dette navi.

MOVIMENTO DEL R. NAVIGLIO

Monzambano giunto a Portoferraio il 7 — *Rapido* partito da Trapani il 7 — *Eridano* giunto a Taranto il 6

ASSICURAZIONE

Dal Bollettino settimanale « The Weekly Statement » della *Mutual Life* di New-York, con succursale per l'Italia in Genova, togliamo le seguenti cifre relative ai pagamenti fatti da questa colossale Compagnia di assicurazioni sulla vita, per decessi e scadenze, durante la settimana dal 30 giugno al 6 luglio 1895.

19 Polizze miste e dotali scadute	L. 265,791.45
57 Decessi	» 987,909.92
Totale dei pagamenti fatti	L. 1,253,701.37
Media giornaliera	» 250,740.28

L'elezione di Alcamo

(Nostro telegramma particolare)

PALERMO, 7, ore 2,28 pom. — (*Gugliuzzo*). Saprete che nel collegio di Alcamo intendeva e intende portarsi l'avvocato Mauro, il quale, ritiratosi innanzi alla candidatura Crispi, ha poi fatto sempre professione di fede ministeriale. Sorta spontanea la candidatura di Abele Damiani, il Mauro, vistosi in pericolo di rimanere in terra e di accaparrarsi i voti degli oppositori, si dichiara ministeriale incerto...

Risum teneatis!

A proposito di quanto scrisse il *Don Chisciotte* di ieri circa l'inchiesta ordinata nel comune di Alcamo, parmi utile di farvi sapere che il *Corriere dell'Isola*, pur desiderando la sconfitta del Damiani e pur combattendo il provvedimento preso dallo scioglimento del Consiglio comunale, riconosce che le liste elettorali del comune di Alcamo sopra cui il Mauro fa assegnamento, contengono un rispettabile numero di analfabeti.

Senza commenti!

Chè non val la pena di pigliarsela contro chi preferisce ad Abele Damiani — l'avv. Mauro ministeriale ieri, incerto oggi, d'opposizione domani.

L'on. Sciacca della Scala

MESSINA, 7. — Il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, on. Sciacca della Scala, è giunto e fu ricevuto dal sindaco, dal consigliere delegato e da altri funzionari. Dopo avere ricevuto all'« Albergo Vittoria », i funzionari e le rappresentanze, si recò accompagnato dal sindaco, a visitare la Scuola di arti ed industrie e quindi alcune officine tenute da artisti, che furono allievi di detta scuola.

Stamani egli è partito per Patti, salutato alla stazione dalle autorità e da numeroso pubblico.

×

PATTI, 7, ore 1,30 pom. — Incontrato dalle autorità alla stazione ferroviaria è giunto ora col treno diretto proveniente da Messina, l'on. Sciacca della Scala.

L'on. sottosegretario, accompagnato da tutte le autorità e da una grande folla plaudente, si recò al municipio per ivi ricevere notabili della città.

Ma la folla plaudente l'obbligò ad affacciarsi al balcone ove disse brevi parole per ringraziare la popolazione della festosa accoglienza.

Domani avrà luogo l'annunciato banchetto politico di 150 coperti cui prenderanno parte tutte le autorità politiche, amministrative e militari della provincia.

NOTIZIE DALL'AFRICA

La *Stefani* comunica da Massaua:

Si conferma che Maconnen licenziò le truppe e che Menelich è tornato ad Adis-Abeba. Una campagna contro l'Eritrea diviene sempre più impopolare nello Scioa, per gli scacchi già subiti e per le odiose esazioni occorrenti. La stessa regina Taitù consiglierebbe la pace. Il principato del Lasta è malcontento per l'arresto ordinato da Menelich di Uagscium Burrù suo capo.

Ressmann a Parigi

Ancora lo sciopero a Carmaux

(Nostro telegramma part.)

PARIGI, 7, ore 5,20 pom. — (*Jacopo*). Il signor Ressmann, già nostro ambasciatore, trovasi qui da parecchi giorni.

— I proprietari delle vetrerie di Carmaux hanno affisso degli avvisi nei quali dichiarano che non sanno prevedere quando riapriranno le officine ed in quali condizioni, per cui lasciano gli operai liberi di regolarsi come vogliono e procurarsi lavoro altrove.

Il movimento insurrezionale in Macedonia

L'*Agenzia Stefani* comunica in data di Costantinopoli, 7:

« Secondo notizie completamente sicure dalla Macedonia, il movimento insurrezionale è considerato come spento, e non è probabile un'ulteriore azione da parte delle bande, sia perchè la Bulgaria in seguito all'intervento delle potenze impedisce energicamente ogni tentativo di organizzazione di nuove bande, sia perchè i bulgari macedoni non hanno la menoma probabilità di successo ha incominciato a restringere la sua attività. »

Borse e Mercati

Continua la buona tendenza per la nostra Rendita da 93,35 a 93,05 domandata. Anche l'estero più tranquillo.

Accettuati fermezza sui valori: Condotte 185, 188 — Omnibus 198, 199 — Immobiliari 61 — Risanamento 31 — Acqua Marcia 1280 — Gas 818.

Cambi fermi causa l'arbitraggio. Francia 105,25 — Londra 26,55.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e quindi ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.* Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. **Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie** mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre prima ne perdeva moltissimi... *[illegible]*

Si vende presso tutti i *Profumieri, Farmacisti e Droghieri*. A ROMA presso l'Emporio di Profumeria piazza S. Lorenzo in Lucina, S. — ... **Deposito generale da A. MIGONE & C. via Torino, 12 - MILANO.**

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO

pel pagamento dei dazi doganali

(Settimanale dal 5 all'11 agosto '95)

Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire da farsi con biglietti di Stato o di Banca . . . L. 104 80

(Giornaliero 8 agosto '95)

Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire da darsi con certificati . . . . L. 105 23.

Parigi, 7 agosto.

VALORI	APERTURA	CHIUSURA
Rend. Fr. 3 0/0 amm. ant. F.	— —	— —
Id. 3 0/0 perp.	102 20	102 25
Id. 4 1/2 0/0	107 20	107 20
Rendita italiana 5 0/0	88 52	88 65
Cambio su Londra	— —	25 261/2
Nuovi Consolid. 2 3/4 0/0	— —	107 3/16
Cambi sull'Italia	— —	4 3/4
Rendita Turca (nuova)	25 82	25 60
Banca di Parigi	851 —	852 —
Egiziane 6 0/0	— —	523 3/4
Rend. Spag. ester. nuova	64 1/8	64 40
Banca di sconto	— —	— —
Banca Ottomana	— —	712 13/16
Credito Fondiario	— —	876 —
Azioni Suez	— —	3252 —
Azioni Panama	— —	— —
Meridionali a termine	— —	633 —
Rendita Portoghese	26 1/4	26 3/8
Rendita Russa 3 0/0	91 05	92 02
Banca di Francia	3580 —	3540 —
Cambio su Madrid	16 67	— —

TORRIANI ETTORE, *gerente responsabile.*

Marianna Giovagnoli, vedova Collacchioni, il nepote Marco Collacchioni, anche a nome degli altri congiunti, nella luttuosa circostanza della morte del loro amato

CAV. SEN. G. B. COLLACCHIONI

impossibilitati a farlo particolarmente, intendono con questo di rivolgere sentite grazie a tutte le Autorità, Enti costituiti, Associazioni, scuole, amici, che presero parte al dolore della famiglia, o assistendo il defunto nella lunga malattia o accompagnandolo sino all'ultima dimora.

COMUNICATO

La ditta **Melchiorre Carloni**, di Roma, marmista, scalpellino, ornatista, con laboratorio in via Bocca della Verità, 42, rende noto che non ha nulla di comune con la nuova ditta Carloni-Quarti esercente la stessa industria. c 10491

La Casa Haasenstein & Vogler

avverte la sua distinta clientela di aver riuniti i propri uffici di *Pubblicità sui giornali*, *Affissioni pubbliche*, *Tipografia* ecc. a via del Corso N. 307, primo piano (Piazza San Marcello) trasferendovi anche quello di via Muratte palazzo Sciarra.

L'azione degli insetti non spaventi
Se la RAZZIA noi diamo agli indumenti

ISTITUTO RAVÀ

Anno 46° - VENEZIA - Anno 46°

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio

CON SI PREPARATORII

alla R. Scuola Superiore di Commercio
alla R. Accademia Navale di Livorno
e alle Scuole Militari. 10784 Y

DENTI BIANCHI

Rinomata Polvere Dentifricia

Del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà C. TANTINI, Farmacista — VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Esigere la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni e sostituzioni.

Si riceve franca in tutto il Regno inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia a C. TANTINI, Verona, pei commissioni di 3 scatole e superiori. Aumento di cent. 15 per ... 8555 R

Lira UNA la scatola in tutte le Farmacie e Profumerie.

LA VOCE DELLA SCIENZA

Giudizi sintetici sulle prerogative dell'acqua minerale naturale **FIUGGI** " antiurica digestiva " estratti da lavori e pareri di Eminenti Clinici.

« *La raccomando vivamente ai Medici e agli ammalati* » **Baccelli.** — « *Nella renella e calcolosi è un rimedio sovrano* » **Postempski.** — « *Nella artritide e diabete gottoso è rarissimo* » **Lombroso.** — « *Nella dispepsia gastro-intestinale è provato rimedio* » **Angelucci.** — « *Nelle sofferenze vescicali e renali è un vero sollievo* » **Pellizzari.** — « *Nei e malattie dell'apparecchio uro-poietico si hanno risultati soddisfacenti* » **Caselli.** — « *Nella litiasi renale è rimedio prezioso* » **Casciana.** — « *Nelle nefriti interstiziali è efficace solvente* » **Ria.** — « *Nella lunga pratica medica ne ebbi meravigliosi risultamenti clinici* » **Nicolucci** — « *Concorre a migliorare le funzioni del rene e quelle digestive* » **D'Evant.**

Queste massime sul valore terapeutico della FIUGGI non hanno bisogno di commenti!

L'Acqua Minerale **FIUGGI** trovasi in tutti i depositi di Acque Minerali e buone Farmacie del Regno.

Depositari principali in Roma: **R. Nasco e C.**, via S. Chiara, 7 — **G. Belletti e C.**, S. Claudio, 60. 9100 N

Unica Grande Fabbrica Italiana di VELOCIPEDI

PRINETTI, STUCCHI & C.

premiata con 14 medaglie d'oro in Italia e all'Estero

Produzione annua **8000 velocipedi**. Per velocità e perfezione della costruzione, il materiale è assolutamente il primo e dopo la Esposizione ... Garanzia completa per i velocipedi per le gomme di nostra fabbricazione ... Domandate Catalogo ed informazioni al Rappresentante esclusivo:

F. BALDASSERONI ROMA - Corso, 111, ...

LA PRINCIPESSINA

Grande romanzo inedito di P. SALES

Proprietà letteraria della Tribuna — Riproduzione interdetta

« Un'alleanza franco russa – egli disse – a primo tratto sembra assurda... è vero. La Repubblica, giacchè siamo in Repubblica, e lo czar! Come in altri tempi la Repubblica di Venezia ed il sultano! E nondimeno bisogna notare che i russi sono sempre molto amabili con noi. Anche gli altri popoli lo sono, ed io sono stato sempre ben accolto quando andavo a cacciare all'estero, anche in Germania, dove la buona accoglienza assume spesso parvenza di civetteria. Nondimeno in verun sito ho sentito la amabilità così sincera, così affettuosa come presso i russi. Non pretendo che questo abbia o non abbia molto fondamento... Non lo so... ma insomma la Russia è il solo paese di Europa dove la stampa non ci tratta da discoli o da birbanti, dove non ci si accusa di essere un perpetuo pericolo per la pace... Ebbene, signori, questo mi riesce molto gradito. »

— Ecco un bel ragionamento, allorchè si tratta di questioni tanto gravi – esclamò Rakovitz.

— Mio caro, in Francia, cose piccolissime, inezie decidono talvolta dei maggiori avvenimenti. Guardate l'influenza del romanzo russo! Da quando il signor Voguè ha messo alla moda Tolstoi e Dostoiewsky, non v'è francese il quale legga, che non voglia stare al corrente della letteratura russa. Avreste preveduto, qualche anno fa, la importanza che prenderebbe, in questo paese, un cattivo libro di poche centinaia di pagine?... Sicchè bisogna lottare contro l'influenza russa agendo sull'opinione pubblica, e a questo io tenderò con tutte le mie forze. Riassumendo, mio caro..

Il barone sedette allo scrivanie, e mettendo la forte mascella nelle proprie mani:

— Ho una situazione splendida, sono in relazione con la società più raffinata, e questo palazzo diventerà un centro essenzialmente intellettuale e parigino... Che io sia sostenuto in tutta Europa, nelle corrispondenze che mettono capo a Parigi; la parola d'ordine sia generale.. E sopratutto non si attacchino i francesi di fronte... Si parli ed esamini la questione, molto liberamente, dal punto di vista scientifico e finanziario.

— Cioè: che si attacchi il credito della Russia?

— Sì. Si lasci comprendere che la Russia è certamente molto onesta, piena delle migliori intenzioni, ma che un giorno si troverà per forza nella impossibilità di far fronte ai propri impegni e che, in conseguenza, è una vera pazzia prestarle somme così formidabili... Facciamo fallire i prossimi prestiti russi e la Russia ricadrà, finanziariamente parlando, in potere della Germania e dell'Austria... e così, dal punto di vista del nostro interesse personale, si potranno realizzare eccellenti operazioni... Dal punto di vista scientifico...

Questa parola fece scoppiar dalle risa Rakovitz.

— La scienza, – disse – quando si tratta di politica, e sopratutto di questa politica moderna in cui la forza sovrasta al diritto!...

— Questa, mio caro, è la verità... ma i francesi adorano i paradossi, purchè abbiano una certa tal quale parvenza scientifica. Vengo, del resto, ad uno dei vostri argomenti preferiti. Nelle riviste, nelle conferenze internazionali, nelle feste, nei centenari che si celebrano un po' dappertutto, manifestino i dotti lo sbalordimento che il mondo proverebbe nel vedere i repubblicani di Francia fra le braccia dell'autocrate russo.

Il barone D'Agra si pose a ridere anche lui e ripetè:

— L'autocrate!... è questa una parola di molto effetto in una declamazione sulla libertà!... Si commenta il motto di Napoleone I: « Fra cento anni l'Europa sarà repubblicana o cosacca. » Ebbene tocca forse, ragionevolmente, alla Repubblica, ad agevolare lo sviluppo di un paese che non ha nemmeno costituzione?... Ed un ragionamento simile, ma inverso, sia tenuto a Pietroburgo...

— Oh il partito tedesco è ancora onnipotente a Pietroburgo.

— Non vi fidate, mio caro!... Con quel sognatore, con quell'illuminato che è lo czar attuale si può aspettarsi qualunque cosa. Niente è ancora perduto, ma si agisca energicamente: perchè il giorno in cui Francia e Russia si stendessero realmente, sinceramente la mano per di sopra l'Europa centrale, l'equilibrio attuale sarebbe rotto.

Il barone si alzò e, dando un amichevole colpetto sulle spalle del signor Rakovitz:

— E che il vostro ministro non lesini quando gli mandò di queste note.

— State tranquillo, mio caro barone... non avrete più a patire di simili meschinità.

Ed il signor de Rakovitz, giovane addetto d'ambasciata, che faceva nello stesso tempo l'ufficio di corriere ufficiale per il suo ambasciatore e di corriere discreto per l'importante agente segreto che era il barone d'Agra – si congedò.

Sulla soglia del suo gabinetto il barone gli chiese:

— Le avete, non è vero, le ultime informazioni che vi ho fornito sullo stato dell'armamento in Francia, sulla debolezza di certi effettivi?

— Sì... tutto è già nelle mie valigie.

— Cercate di essere qui di ritorno fra due o tre settimane.

— Decisamente fate l'inaugurazione ufficiale del vostro palazzo in questa stagione!

— Appena avrò completato il mio programma.

Partito il signor Rakovitz il barone d'Agra prese dalla scrivania un foglio di carta sul quale aveva già scritto nomi d'attori, di cantanti e i titoli dei pezzi.

E, dopo un istante, assorto nella lettura di quel foglio non udì che si apriva uno degli usci del suo gabinetto.

E si accingeva a tracciare poche altre righe, quando il dito un po' forte, ma rosso della signorina Federica si posò sulle carte.

— Cos'è questo? papà.

— Cosa?

— Questi nomi che tu scrivi?

— Vedi: signorina N. Lacaussade e signor A. La...

Federica corrugò le ciglia.

— Chi è questa signorina Lacaussade?

A questa giovane persona, così innamorata del teatro che bisognava condurvela continuamente, non ci era voluto molto tempo per conoscere il nome di tutti gli artisti che hanno a Parigi qualche notorietà.

— La signorina Lacaussade è una cantante – rispose suo padre.

— Dove canta?

— In nessuna parte, perchè è ancora al Conservatorio.

La signorina Federica fece una smorfia.

— E tu lascerai cantare in casa tua un'allieva del Conservatorio.

— E perchè no?

— A fianco dei cantanti dell'*Opéra*?

— Se ha una bella voce.

— Dove l'hai intesa?

— Non l'ho intesa... ma me l'hanno detto.

— Chi?

— Il signor Pedro Silva.

Questo nome calmò subito il malcontento della signorina Federica.

Ella aveva un rispetto innato per tutte le persone che occupano un gran posto nel mondo; e da qualche giorno ella udiva parlare del pittore come di una delle celebrità più incontestate della galleria parigina.

— Dunque è il signor Pedro Silva...

— Sì. Egli mi ha pregato con molta insistenza di fare un posticino a questa signorina Lacaussade che è, a quanto sembra, un soprano di prim'ordine, ed a suo fratello che sarebbe sul punto di ottenere un secondo, se non un primo premio di violino.

— Lacaussade... Lacaussade – ripetè più volte madamigella Federica. – E' curioso mettere degli ignoti in mezzo a tutti questi grandi artisti... Ma se hai promesso...

— Potevo rifiutare qualche cosa ad un pittore che ha posto tanta premura per soddisfarmi?

— Evidentemente no... Ma non so perchè, questo mi rinciucigna.

— Tu sai che « rinciucignare » non è forse la parola più appropriata in questo caso!

La baronessina rispose:

— Oh, papà, l'altro giorno abbiamo incontrato al *Bon Marché* la duchessa De la Mothe-Ardent e sua figlia che è su per giù della mia età, e siccome ella non trovava i copribusti che desiderava diceva « questo mi rinciucigna » Ora, papà, tu dici che i La Mothe-Ardent sono tutto ciò che vi è di più *chic* a Parigi.

— Questo non vuol dire che la loro figliuola adoperi sempre le espressioni che...

Un domestico interruppe il discorso venendo ad annunziare che la colazione era pronta.

Il barone diede nello stesso tempo il buon giorno a sua moglie che era comparsa contemporaneamente sulla soglia del gabinetto.

E, appena a tavola, non levò più gli occhi dal piatto che per ficcarli in un mucchio di giornali, di fogli speciali di notizie che Federica gli presentava rispettosamente e subito ripiegava.

E d'improvviso la fanciulla vide suo padre fremere, mentre i suoi lineamenti si contraevano.

E gli chiese:

— Che c'è papà?

— Niente, niente, piccina.

In un istante egli aveva dominato la emozione che si era impadronita di lui così bruscamente e si era rimesso a mangiare.

Quando si sentì veramente padrone di se stesso, riprese il giornale che si era messo a leggere e, fra le notizie mondane, lesse la breve noterella che segue:

« Si annunzia che la principessa Michele Serenoff e sua suocera, la principessa vedova, prenderanno stanza quanto prima a Parigi. Sono in trattative per l'acquisto di uno dei più bei palazzi che circondano il parco Monceau. »

Erano queste le poche linee che lo avevano tanto scosso.

Ma adesso le rileggeva con perfetta tranquillità, e chiedeva a se stesso perchè ne fosse rimasto tanto impressionato.

Cosa poteva interessarle che la principessa Serenoff abitasse Parigi, Nizza o Novogrod?

E in breve sorrise, pensando:

— Potrei anzi invitarle in casa mia...

In mezzo ai suoi oscuri intrighi sarebbe questo un piacere da dilettante...

— Sì, affermo... E farvele condurre dal principe Kaunen... Ciò sarebbe semplicemente squisito.

Però malgrado la sicurezza che ostentava di fronte a se stesso, mangiò con minore appetito del solito; e quel giorno, alla Borsa, fu notato che non aveva il solito brio.

O. CAMANDONA & C. PREMIATA SARTORIA - Corso Vittorio Emanuele, 25 a 31. — Grande assortimento di stoffe novità, sartoria e confezione di vestiari su misura in 12 ore. - Sourtouts, Vestiari per Uomo da L. 18.50 - 25 - 35 e più, per Giovinetti da L. 15, 18, 25 e più - Costumini, per bambini da L. 3.95, 5.50, 9, 12, e più - Calzoni lana da L. 4.95, 6.50, 9 e più, di tela da L. 3.25, 5.50 e più — Borse per signora e Valigie. 4160 R

Marca registrata

Il Caffè-Malto Kneipp

(Prodotto dalla Compagnia del Caffè Malto in Genova) è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al caffè.

Diffidare delle contraffazioni esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i Droghieri del Regno

LABORATORIO SEQUARDIANO FONDATO NEL 1892

Diretto dal D.r MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Preparazione dei succhi organici BROWN-SÉQUARD, garantiti genuini, sempre freschi, per la cura delle

MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
ESAURIMENTI
PERDITE NOTTURNE
ANEMIA
SENILITÀ
IMPOTENZA
TISI INCIPIENTE

Opuscolo e consulto per lettera gratis.

120 Studi femm. sigill. L. 6-14 grande L. 6. L. Mat..., *Firenze.*

BICICLETTE a L...?!?

Il prezzo è così basso che si manda per posta a chi ne fa richiesta a **E. A. Sunday**, Via Beccaria, 2, MILANO. — Gratis ad ogni acquirente il MANUALE ecc. Cect..., splendido vol. ill. che insegna il modo di imparare a montare in bicicletta senza aiuto d'alcuno. Negozianti e privati prima di fare acquisti rivolgetevi a noi.

Istituto Internaz. D.r Schmidt - S. Gallo, Svizzera

Corsi speciali di Commercio, d'Industria e di Lingue.

Le diverse scienze vengono insegnate contemporaneamente in *Tedesco, Francese, Italiano, Inglese.* Ottimi risultati. Piccole classi. Educazione paterna. Vita di famiglia. Posizione eccezionalmente salubre ed amena. Primarie referenze in Italia.

Prospetti e programmi gratis. 10967 X

AMOR - BELLEZZA - IGIENE

La più sana, la più deliziosa Acqua per ridonare ai capelli il color giovanile è il

RISTORATORE NAZIONALE

pronto progressivo del Chimico Farmacista **FOGAZZI CESARE**, *Via Felice Casati, 9 — Milano* che prepara pure le tinture istantanee

China Celeste e d'oro Leonina

DI EFFETTO GARANTITO

PREZZO del FLACONE L. 3

Deposito in **ROMA** presso la profumeria « **La Dea dei Fiori**, » Via della Maddalena, 46-47 e presso tutti i principali profumieri e farmacisti. 4365 R

Guardarsi dalle contraffazioni

Per sole L. 10

la Fotografia ditta cav. Del Tufo - Roma, via Bonella, 9 - eseguisce una fotografia a grandezza naturale e 6 copie formato visita in regalo.

Dalle provincie inviare una copia di qualsiasi fotografia unita a vaglia di lire 11,50 per ricevere il tutto franco in elegante astuccio.

CERCANSI

persone attive (qualunque località e paese) che volessero esercitare piccola industria vantaggiosa e facile, impiegando piccolissima somma, articolo prima necessità. Garanzie. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale, Milano.*

Birresborn — Natürl. Kohlens. Mineralwasser

Acqua Minerale Gazosa naturale digestiva. — Acqua da tavola di S. A. il principe di Bismarck.

Rappresentanza per Roma: Direzione del giornale Il Policlinico, Via delle Convertite, 6.

CHINA granulare effervescente.

(Farmacia PACELLI, Livorno).

Guarisce l'acidità (che sparisce all'istante) ed i dolori o bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di diarrea o stitichezza) ed il catarro gastro-intestinale.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare (Cantani) può produrre la dilatazione di stomaco ed altri disturbi, perchè impoverisce il sangue che, perdendo man mano i globuli rossi, dà anemia e debolezza che specialmente sono cause dei mal nervosi.

Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno soggetti in ispecial modo quelli che fanno vita sedentanea. — Per i bambini è un eccellente ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione, causa di tutti i loro malanni.

Vasetto L. 1.50 e 3.

Vendesi dalla R. Farmacia Garneri, A. Manzoni e C., (Milano) e Società Farmaceutica Romana, Roma; Galvani, Venezia; Accettulli, Foggia; Sabatini, Bari; Lancellotti, Napoli.

Dietro semplice biglietto si spedisce gratis a tutti i signori Medici elegante libretto ricettario.

Avvisi economici

Vendesi ottima farmacia e ricercasi farmacista o assistente che parli lingue straniere. Scrivere a 3220 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 10918 F

Matrimonio. Signorina ventiseenne, buona, onesta, distinta, piccola dote, sposerebbe celibe indipendente, ottimi costumi, buona posizione sociale, finanziaria. Inviare lettera, fotografia: Zita L., posta, Roma, Ritiro corrispondenza, 11; risposta, 15 agosto. c 10983

Signora vedova, toscana, 36 anni, desidera collocarsi come governante con signore solo attempato o vedovo con qualche bambino. Scrivere C. D. 3588 Napoli. c 10925

Grottammare-Bagni affittansi palazzine, appartamenti, camere mobiliate. — Stabilimento. Spiaggia amena, sicura, soffice. Aria saluberrima. Vitto buon mercato. Pensione, Rivolgersi Guidoni. c 9915

Collegio convitto. Achille Romiti, Livorno (Toscana) Programmi gratis. c 10713

Matrimonio cospicuo signorina avvenente, distinta eccellente educazione, venetana, dote subito oltre ottocento mila lire. Non trattasi che solo mediante una intervista poi per corrispondenze finali trattative, assoluta segretezza garantita. Notaio 35 posta, Venezia. c 10887

Tartufi di Spoleto. I più squisiti, i più ricercati del mondo. Tartufi neri pelati in scatola, un etto L. 4, mezzo chilo L. 11, un chilo L. 20. Scatola Pelatura L. 2,50. Franco di porto. Cartolina-Vaglia a Elvira Novelli. Via Duomo, 11, Spoleto. Sconto rivenditori. c 10806

Giovane ventottenne, pratico amministrazione contabilità lingua francese, regala L. 500 a chi gli procurerà seria occupazione. Scrivere S. U. 24, posta Roma. c 10901

Buoni impieghi si possono ottenere frequentando i Corsi celeri, pratici, economici di Lingua francese e Contabilità, esperimentati da più anni, in *via Nazionale, 221, primo piano.* — (Preparazione studenti esami-riparazione, concorsi). c 10990

Giovane pratico della ragioneria generale, francese, inglese, bella calligrafia, cerca posto presso amministrazione come impiegato o viaggiatore. Scrivere Bragana - Bagni, Rovigo. c 10949

Cercasi socio per industria lucrosissima che disponga dalle 3 alle 4000 lire. Scrivere fermo posta, Roma, alle iniziali A.L.M.

Ex-impiegato pensionato, con cauzione, cerca occuparsi esattore od altro. — Affittansi stanze, appartamenti. Acquisto polizze. Ufficio Nob. Morosini Comp., Umiltà, 63, pal. Sciarra.

Matrimonio. Giovane aristocratico, ottima posizione sociale, sposerebbe signorina o vedova, distinta, affettuosa, con dote corrispondente. Proposte serie. Casella postale. c 10974

Cedesi per mancanza mezzi fabbricazione esclusiva apparecchio brevettato di importanza eccezionale studio geografia. Necessarie lire 300. — Scrivere A. G. - Roma. c 10947

CORRISPONDENZE PRIVATE

Esaù. Sempre affettuosa, delicatissima. Tue frasi commoventi fecero gran bene animo mio. Manda oggetti che baceró avidamente aspirando tuo inebriante profumo. Amoti perdutamente. c 10955

6900. Dilettissima mia ti amo tanto, sai - Desidererei spesso notizie. Riposa fiduciosa e tranquilla nell'amore grandissimo che ti professo. c 10976

Rosetta. La vostra corrispondenza è stata rifiutata dalla direzione del giornale.

Circinni. Mia negligenza ricevuta adesso dispiacente notizie alloggio nulla. Scrivi, saluti. EDMEA. c 10951

Evelina. Ricevuta, ringrazio. Spiacenti immensamente tua tristezza. Non prestare ascolto infame calunnie. Desidero ardentemente rivederti buona salute. Mio pensiero sempre teco. Saluti affettuosi. NINO. c 10953

Fyte. Forte tuo amore sono tranquillissimo quantunque la mancanza delle tue carezze talvolta attristimi. Vorrei tu fossi qui mia signora amata, rispettata da tutti. Ogni mio pensiero è per te. c 10932

31 marzo. Tua lettera attenua dolore, gelosia crescimente destata colloquio, promessa scrivere. Cattiva; adoroti, ammiro bocca divina. Scrivi presto domicilio. c 10968

Cammeretta. Ricevuto; addoloratomi tristi incidenti che spero completamente passati. Senza te divertimento nullo. Pensoti, adoroti dolcissimamente, saluti ardenti, infiniti. FEDELE. c 10904

Gemma. Come stare sì lungo tempo senza tue lettere? Solo quelle, in tua assenza, consolami. Questa calligrafia sopraescritto, ma scrivimi. Un saluto tuo F. c 10965

Melagnia. Obbligato stare in giro pel disastro bancario Genova. - Pensovi continuamente sperando vederla larse ad ELISABETTA. c 10966

Venere-Marte. La sua lettera non ci è pervenuta.

Torino. Notizie tua salute mi rattristano, fammi stare agitatissimo, raccomandoti coraggio, calma, distrazione. Procura star bene, non farmi avere questo pensiero, giacchè ne sarò io forse la causa. Sognoti sempre, nei miei sogni paradisiaci trovoti sempre più bella, seducente. Ti ho sempre presente. Ardenti saluti. c 10952

Tesoro. Non so s'io t'abbia scritto recarti posta venerdì così avvisoti adesso. Spero avrò già ricevuto tue nuove, cattiveria, tesoro! c 10955

Memorabile Brac... Lessi adorate tue 20-31 scorso apprendendo tua angoscia che rattristami immensamente aumentando però sempre amore sincero infinito per te, unico mio conforto, vita mia! Salutoti ardentemente con amore. Dimmi ove posso recarmi vederti. Sempre tuttissimo tuo. Scrivimi lungamente. Grazie tue dolci parole. Inconsolabile. c 10972

Mina. Estremamente addolorato, trovo solo conforto ripeterti tu sei mio unico bene, ogni consolazione riposta nel tuo divino affetto. Adorandoti indicibilmente invioti infiniti... cose proibitemi. Ricordami, amoti tanto! Tuo eternamente.

Amo. Tua lettera consolommi. Credevami dimenticato. Anelo tuo ritorno perchè privo di te mancami tutto. Sentoti ancora più che mai quanto ardentemente amoti. Sempre costantemente mio pensiero segue TE.

Riddo. Lugubre pensiero nostra prossima crudele divisione amareggia gioie ineffabili insieme provate ultimamente. Valgaci sollievo immensità nostro affetto sempre trionfeggiante.

Mami. Immagino siate C.... godetevi. Se augurii degli infedeli portano fortuna, miei debbono essere efficacissimi; tornate sorridenti occhi belli! Persiane aperte, filo d'uso. c 10977

Mio Ideale. Affranto partecipoti perdita caro fratello. Tua riuscitami conforto paradisiaco. Non affliggerti, vivendo tranquilla mio stato. Benedicoti attendendoti ansiosamente. Tuo c 10983. ANGELO.

Viburno. Troppo presto perdesti speranza, novembre desidera meglio. Perseveriamo ancora. Attendo risposta. Salutoti. c 10982. RICORDATI.

2720. Ti amo sempre appassionatamente. - La lontananza tua mi ha tolta la pace. Fammi sapere come stai perchè temo che tu già mi maledica. — Soffro perciò immensamente. Trovai il segno nella lettera. Grazie del ricordo. Amami. Ti saluto. c 10962

Bruno. Scrissi altro sabato, non pubblicata. Seppi notizie... affretta momento vederci, abbracciami agonia! Giovedì, se potrai, attendi piazza antica tua abitazione ore 8 1/2 ant. Ti desidero ardentemente; tutto il mio cuore, è tuo io sono sempre... T'amo follia, perdonami. c 10960

Helvetia. Ultima corrispondenza 20 temo non pubblicata. Duolmi tuo lungo silenzio. Sono P... Spero tanto V... Scrivimi. Amoti. Tanti!!!! SCHMO. c 10970

L. 5,50 spedite tutti alla casa di liquidazione permanente Michele De Clemente, Milano, si riceverà a scelta: 3 metri stoffa alta 1,40 sufficiente per un vestito da uomo. Indicare se si desidera cheviot-bleu-nero o marrone. - stoffa tutta lana pettinata a riga o quadri, o colori uniti, o lana vellutata disegni fantasia o mel... Aggiungere per qualunque commissione non superiore ai 3 vestiti L. 0,80 per spese di trasporto. Imballaggio gratis.

In Milano la vendita ha luogo nei due negozi in vicolo Rovello, 4 e nella succursale via Rastrelli, 24. 10615 M

IL MIGLIOR REGALO — Ingrandimento inalterabile al naturale montato in ricca cornice intagliata passepartout, più 6 copie gabinetto può aversi tutto inviando piccola fotografia con vaglia L. 12 all'ottico Priotti, Corso 412, Roma, il quale *restituisce il denaro* a chi non restasse soddisfatto.

Dalla provincia aggiungere L. 2 per porto e imballaggio. 9600

The Imperator Cycle di precisione di DUGOUR e C., costr., 81, Faub. S. Denis *Parigi* forniscono tutte le biciclette stesso prezzo che all'ingrosso. Belle biciclette pneum. F. 225. Gomme tub. 200. Cat. gratis.

ERNIE curate e guarite radicalmente coll'uso della Cintura elettro-galvanica. Esito garantito. Cura per corrispondenza. — **Jh. MAHERON.** *Chir. M.* Via Po, 27, p. p. **Torino.** 1771 T

Fonografi e Kinetoscopi Americani veri Edison. - Specialità in cilindri fonografici. *William Bavaroli,* Galleria Umberto I, 57, Napoli. 10581 S

CACCIATORI!

Domandate franco e gratis alla **Fabbrica d'armi Ferd. Driessen,** *Liegi (Belgio)* il nuovo *album illustrato* ecc. con 875 Modelli d'armi, 141 incisioni ed uno studio accurato sulla solidità dei fucili moderni. *Prezzi vantaggiosi e armi ottime.*

COPERTE DI SETA Qualità Superiore A L. 30

La sottoscritta casa per soddisfare alle richieste di moltissimi signori che desiderano una coperta di seta di gran figura e valore, ha tentato tutti i mezzi possibili ed è finalmente riuscita ad effettuare un blocco di poche migliaia di dette coperte. Esse sono per letto matrimoniale di pura seta, colore e damasco finissime. Sono degne di figurare sul letto di qualunque signore. Vengono spedite in scatola.

Insigne richieste col relativo importo di L. 30, indicando il colore, sia solo che unito ad altro. La spesa di trasporto (Lire 0,80) può essere spedita anticipatamente o pagata alla consegna. Desiderando la spedizione per pacco postale aggiungere L. 1. L'assegno sarà di sole L. 27,90.

Dirigere richieste alla Casa di Liquidazione Permanente

Michele De-Clemente

La vendita in Milano ha luogo nei due negozi Vicolo Rovello, 4 e nella Succursale, Via Rastrelli, 24. 10519 M

Pubblicazione.

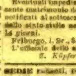
Si reca a notizia del pubblico, che

1. Il negoziante *Victor Herrmann Hegner*, abitante a Roma, figlio del fu Bernhard Hegner, fabbricante e della sua consorte Anna, nata Mangie, abitante a Friburgo,

2. e la signorina *Emilie Federer*, abitante a Friburgo, i. Br. figlia di Dominik Federer, proprietario di concie a Friburgo e della sua consorte fu Elisabethe, nata Weber vogliono unirsi in matrimonio.

Eventuali impedimenti al presente matrimonio devono essere notificati al sottoscritto ufficiale dello stato civile nel termine di 14 giorni.

Friburgo, i. Br., 8 agosto 1893. L'ufficiale dello stato civile: *E. Kiefer.*



Impianti di Riscaldamento

A TERMOSIFONE E A VAPORE A BASSA PRESSIONE

Milano - F.lli KOERTING - Sestri P.

Applicazione facile e pronta - Costo d'impianto e consumo di combustibile limitati - Assoluta sicurezza - Calore igienico e aggradevole. - Pulizia - Eleganza - Comodità.

RIVOLGERSI AI

Per ROMA e prov.: Ing. G. Lafiora, ... — TOSCANA: Ing. B. Parenti, Firenze. — EMILIA: Ing. B. Bruschi, Bologna. — VENEZIA: Ing. Domenico Meneghin, Venezia. — PADOVA: Ing. Francesco Pasini, Padova. 9507

FONOGRAFI-KINETOSCOPE

Fonografi Classe M a elettricità; a mano, a motore d'orologeria Lire 525 a L. 1000 completi franchi tutta Italia. **Cilindri** bianchi e carichi superiori ad ogni altro in commercio. **Kinetoscope** Edison, quadri, ecc. Anglo-Italian Commerce C. Genova, v. Roma 91.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute.

Stabilimento Chimico **MALESCI, Firenze.** - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. - Successo mondiale. 10125 F

COSSILLA Stabilimento Idroterapico a 1/2 ora da **BIELLA** (Piemonte)

IDROTERAPIA - Elettroterapia - Massaggio

Medico Direttore Dott. L. C. BURGONZIO.

SCHIARIMENTI E DOMANDE ALL'AMMINISTRAZIONE 6777

Chi va ai MONTI o al MARE

si provveda, contro vaglia o assegno di L. 15 - franco per tutto il Regno - di una

CASSETTA CONTENENTE:

6 Tavolette Knorr assortite: Piselli — Fagioli — Lenti — Patate — Riso — Semolino — Cerfoglio — Tapioca — Sugou — Julienne *(a scelta).*
2 Scatole Estratto Maggi (20 tubetti).
1 Pardetto orig. Tapioca, Isola Reunion.
1 Scatola Salmone Crosse e Blackwell.
1 Scatola Sardine e Acciughe in salsa piccante, delle migliori marche.
1 Vas. Pasta Sandwiches ingl. Carne.
1 Vas. id. id. id. Pesce.
1 Scatola Thè in Tabloidi (per 40-50 tazze). *Squisita novità*
Oppure a scelta:
1 Scatola Cacao van Houten. 9963 F

Negozio di Specialità Alimentari PAOLO BUSS, Firenze.

SANATORIUM

LE VILLE CASANUOVA

COLLINE FIESOLANE presso FIRENZE.

Per Signore e Signori convalescenti e malati di malattie generali e nervose, *eccettuate le mentali, le chirurgiche e le infettive,* è aperta questa grande ed elegante Pensione sanitaria.

Posizione incantevole. Camere eleganti... Sale di ricreazione. Cure idroterapiche ed elettriche complete; massaggio, ginnastica medica. Bellissimo ed ombroso giardino con giuochi ginnastici, *lawn-tennis, croquet.*

Consulente ordinario **Prof. Grocco;** straordinario **Prof. Tamburini.** — Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Direttore medico Dott. GIUNIO CASANUOVA, Ville Casanuova, Firenze. — **Servizio telefonico.** 7933 F

Dalla Blenorragia o goccetta cronica

Si guarisce in soli 5 giorni con esito garantito senza irritazioni, nè bruciori colle **Pillole di Kino** (L. 4) o l'**Iniezione indiana** (L. 3,50) franco. **Si preserva** o se ne arrestano le manifestazioni colle lavande antisettiche con Cannula uretrale a doppia corrente. Rimedio compl. L. 7.50, franco. Nuovo sistema di Candelette medicate per la cura rapida dei ristringimenti uretrali. — *Consultazioni gratuite dalle 7 alle 8 e dalle 19 alle 20,* — Farmacia Cooperativa **G. Torresi,** via Magenta, **Roma.**

L'IMPOTENZA

viene curata radicalmente in poco tempo coll'uso delle **Pillole afrodisiache tonico-ricostituenti** del D.r Jovine. Numerosi certificati di guarigioni ottenute formano la migliore réclame per questa specialità raccomandata dai primi medici esteri. Prezzo della cura intera con istruzione L. 12. In provincia cent. 75 per spese di posta. Deposito presso il dispensario venereo sifilitico del D. Jovine, via Cirillo, 2, 1° p., Napoli 10979 N

Società Concessionaria delle Regie Saline e Bagni G. Dalla Rosa e C.

SALSOMAGGIORE

43° anno d'esercizio — **REGI STABILIMENTI BALNEARI** — 43° anno d'esercizio

Aperti dal 1° Maggio a tutto Ottobre

Bagni Salso-iodo-bromici con acque degli antichi pozzi demaniali. - Bagni e Inalazioni d'Acqua Madre, specialità della sola Ditta G. Dalla Rosa e C. - *Sentacopie - Docce - Massaggio - Bagno Idro-Elettrico - Elettroterapia - Gabinetto di ...* *Stufe di disinfezione per la biancheria da bagno.*

Medici negli stabilimenti: Cav. Dott. Adolfo Mulvini. - Prof. Dott. Ettore Salsiruzzi.

Per cure a domicilio **Acqua Madre** per bagni ed inalazioni in latte ed in bottiglie. — Sali in cassette per bagni. — Acqua salsoiodobromica in bottiglie per bibite, ecc., ecc.

Deposito in Roma, **Vittorio Adorni,** via Curtatone, 6.

TABIANO a tre chilometri da Salsomaggiore *Stabilimento Balneario di Acque Solforose* le più ricche in acido solfidrico (75, 50/00). — **Grande Albergo.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza di senno.

LA CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » CESIRA LOLLI.

L'**Acqua Chinina-Migone** si vende in fiale da L. 1,50 e L. 2, e in bottiglia grande per l'uso delle famiglie a L. 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.

Si spedisce il campione N. 0 facendone domanda con cartolina risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

Deposito in Roma: F.lli Finocchi, specialità — Carlo Bodo, Via delle Muratte, palazzo Sciarra — R. Capocaccia, droghiere, Piazza S. Lorenzo in Lucina e Via Venato, 20-22 — E. Perretti, Piazza di Spagna — A. Manzoni e C. Emporio di Profumeria, Piazza in Lucina, 5 — F. Gasdiani, via del Corso, 11 — Cooperativa Romana degli Impiegati, via Flavia, 37 — Fratelli Tomassoni, droghieri, via Flavia — Garibaldi, Trombetta e C., Via Porta S. Lorenzo, 46. — Mologna Giovanni, droghiere, via Due Macelli — Lingueri Ireneo, Corso Vitt. Emanuele, 133 — A. Tabaga, via Tritone, 44 — Profumeria Luciani, Corso, 390.

Stab. tip. de giornale la *Tribuna* - Stampato con inchiostro della Casa Berger e Wirth di Firenze